

Canori Alessandra

Da: Matteo Biasio <mbiasio@bresciainfrastrutture.it>
Inviato: venerdì 12 maggio 2023 16:15
A: Settore Coordinamento Partecipate
Oggetto: R: 230505_PROTO_PG 1750_COMUNE DI BS_CP_RICHIESTA VERBALE ASSEMBLEA SOCIETARIA
Allegati: 1_BILANCIO BSI 2022_rev01.pdf; RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO_EX ART. 6 2022_firmato.pdf

Buongiorno in allegato il bilancio al 31.12.22 di Brescia Infrastrutture.
Segnalo che l'opinione del collegio sindacale c'è stata inviata con la firma digitale dei 3 componenti e pertanto nel bilancio che vi ho allegato non vedete la loro firma.
Stiamo aspettando di recuperare le loro firme in originale, poi sarà mia premura rimandarvi il documento.
Allego anche la Relazione sul Governo Societario.

Cordiali saluti



Matteo Biasio
Responsabile Unità Organizzativa
Finanza, Amministrazione e Controllo

via Triumplina, 14 - 25123 BRESCIA
www.bresciainfrastrutture.it
bresciainfrastrutture.srl@legalmail.it

+39 348 4982961
+39 030 3061440
mbiasio@bresciainfrastrutture.it

Pensa all'ambiente prima di stampare questa mail

Da: BSI Segreteria <segreteria@bresciainfrastrutture.it>
Inviato: venerdì 5 maggio 2023 14:43
A: Francesca Bazzani <FBazzani@bresciainfrastrutture.it>; Matteo Biasio <mbiasio@bresciainfrastrutture.it>; Akoua Melissa Bio <ABio@bresciainfrastrutture.it>; Alberto Merlini <amerlini@bresciainfrastrutture.it>; Marcello Peli <MPeli@bresciainfrastrutture.it>; Lucia Teodora Recchia <LRecchia@bresciainfrastrutture.it>
Oggetto: 230505_PROTO_PG 1750_COMUNE DI BS_CP_RICHIESTA VERBALE ASSEMBLEA SOCIETARIA
Priorità: Alta



Brescia
Infrastrutture

BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

MARZO 2023



Brescia Infrastrutture S.r.l. è una società pubblica IN HOUSE di gestione patrimoniale che si occupa di progettazione e realizzazione delle infrastrutture di proprietà della città di Brescia. È una società a responsabilità limitata con socio unico il Comune di Brescia, che le ha conferito un patrimonio immobiliare e infrastrutturale, fra cui la Metropolitana Leggera Automatica di Brescia ed i Parcheggi in struttura.

Sin dalla sua nascita, avvenuta il 22 dicembre 2011, Brescia Infrastrutture S.r.l. ha saputo affermare il suo ruolo strategico nel panorama bresciano nella progettazione e realizzazione di grandi opere, rivolgendo il suo sguardo alle grandi città e alle capitali europee, ove è massimo il livello di integrazione tra i sistemi di mobilità e ottimale il coordinamento tra i servizi metropolitani e i servizi ferroviari.

BRESCIA INFRASTRUTTURE S.r.l. – SOCIO UNICO

Sede legale: Via Triumplina, 14 – BRESCIA

Codice fiscale e partita IVA: 03379210986

REA di Brescia n. 529395

Capitale sociale sottoscritto e versato 120.183.000,00 €

Consiglio d'amministrazione

Peli Marcello	Presidente
Buizza Claudio	Vice Presidente
Bergomi Mara	Consigliere

Collegio Sindacale

Boni Manfredo	Presidente
Perrotti Gianpaolo	Sindaco effettivo
Felloni Elisabetta	Sindaco effettivo
Ventura Mario	Sindaco supplente
Pinchetti Francesca	Sindaco supplente

Marzo 2023

BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE	8
PROSPETTI DI BILANCIO	46
NOTA INTEGRATIVA	51
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	98
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	104
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	108

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Il Bilancio 2022 si chiude con un risultato positivo al netto delle imposte di 458.878 euro, in linea con le aspettative della Società di chiusura e superiore rispetto a quanto preventivato in sede di approvazione del Budget 2022 in seguito ad un incasso assicurativo straordinario di 420.000 euro avvenuto nel corso dell'anno.

La Società nel corso del 2022 ha proseguito nel mantenimento e nella cura degli importanti assets che l'Amministrazione le ha conferito tra cui la Metropolitana Leggera Automatica con la valorizzazione delle aree annesse, i parcheggi in struttura e gli immobili, realizzando nuovi progetti per la città, anche attraverso l'acquisizione di finanziamenti statali e/o europei. Ha poi continuato a mantenere l'attività tecnico/ingegneristica a supporto dei singoli settori comunali.

I ricavi della Società sono quindi composti principalmente ed essenzialmente dalle rendite del proprio patrimonio e da commesse per le attività di architettura e ingegneria assegnate.

Si ricorda che i parcheggi in struttura di proprietà di Brescia Infrastrutture S.r.l. sono gestiti da Brescia Mobilità S.p.A. in base a contratti di locazione sottoscritti a normali condizioni di mercato. Alcuni degli altri immobili ad uso commerciale o direzionale sono dati in affitto e producono reddito. Altra fonte di ricavo è rappresentata dal contratto d'affitto con il Comune, ceduto a Brescia Mobilità S.p.A., per l'esercizio della Metropolitana Leggera automatica di Brescia.

Altri beni fanno parte del patrimonio, come le aree limitrofe alle stazioni della Metropolitana, conferite dal Comune di Brescia. Per lo più si tratta di beni destinati alla vendita. A questo proposito si rimanda alla Nota Integrativa a commento dei valori di bilancio, che meglio dettaglia la situazione complessiva.

Nel corso del 2022 la Società è stata impegnata in molteplici attività, sia riguardanti il reperimento delle fonti di finanziamento statali sia nell'avvio o nel proseguimento dei progetti e dei cantieri. Per meglio rappresentare le attività svolte di seguito si riportano i più significativi fatti di rilievo:

a) Brescia Infrastrutture S.r.l., nell'ambito del contratto per l'attività di progettazione interna stipulato con il Comune di Brescia, nel 2022 è stata coinvolta nella progettazione delle seguenti commesse: via Metastasio, adeguamento strutturale ex biblioteca scuola Crispi, Riqualficazione dell'Area Ex Arici Sega, Riqualficazione Palazzina Ufficiali in Castello, Realizzazione del Centro del riuso presso gli edifici in disuso in via Rose. La Società ha redatto i suddetti progetti, nei vari step richiesti e nei tempi contrattualmente previsti. Sempre nell'ambito dello stesso contratto per l'attività di direzione lavori, la Società ha concluso i lavori di riqualficazione di via Milano e il Nuovo Edificio destinato a sala studio al civ. 140 (intervento 2B) nell'ambito del progetto "Oltre la strada", la riqualficazione di via X Giornate e l'adeguamento antincendio della Scuola Fiumicello.

Inoltre, la Società sta attualmente svolgendo le seguenti direzioni lavori: Riqualficazione del Centro Sportivo San Bartolomeo, Via Milano 140 intervento 2A, Adeguamento strutturale Scuola Giovanni XXIII.

Sempre nell'ambito del contratto di servizio stipulato con il Comune, la Società è stata incaricata di redigere "chiavi in mano" due importanti progetti che hanno consentito al Socio il rispetto dei tempi previsti dal Bando PNRR: Cluster 1 "Impianto polivalente indoor destinato alle discipline dell'atletica leggera, delle arti marziali e dell'arrampicata" e Cluster 3 "Centro di preparazione olimpica per la ginnastica artistica femminile". Nel 2022 oltre alla redazione degli studi di fattibilità rinforzati sono state esperite le gare per l'appalto integrato di entrambi gli interventi.

b) La Società ha completato i progetti esecutivi per la messa in sicurezza idraulica del Garza nord e Garza sud.

c) Brescia Infrastrutture S.r.l. ha terminato a novembre 2022 i lavori di riqualficazione e manutenzione straordinaria dell'Autostazione di via Solferino.

- d) È stata esperita la gara d'appalto per la realizzazione delle barriere antirumore presso la stazione "San Polino" della metropolitana, il cui inizio lavori è stato sottoscritto con l'Appaltatore RTI Carpenterie Carena e Bosco Italia a fine novembre del 2022.
- e) Dopo aver ottenuto l'approvazione del progetto esecutivo da parte della Giunta per la realizzazione del parcheggio in struttura di oltre 1.000 posti auto presso il capolinea nord della metropolitana, Brescia Infrastrutture S.r.l. ha aggiudicato i lavori e sottoscritto il contratto con la ditta F.L. Costruzioni & Autotrasporti S.r.l. ed Enpower S.r.l.
- f) In seguito all'ottenimento dei Fondi FSC, la Società sta portando a termine con la ditta Thales l'installazione sui veicoli della metropolitana di nuove telecamere di ultima generazione che trasmettono le immagini live direttamente al posto centrale e consentono di monitorare la situazione sui treni durante l'esercizio commerciale. La Società ha terminato anche i lavori che riguardano la parzializzazione delle luci di stazione per consentire la loro accensione/spegnimento qualora le condizioni di luminosità esterna lo richiedano.
- g) I lavori per la realizzazione di una mensa universitaria presso il piano terra e interrato dell'immobile di Corso Mameli sono stati terminati a marzo 2022 e consegnati all'Università degli studi di Brescia che l'ha inaugurata ed aperta al pubblico.
- h) Nell'Accordo di Valorizzazione del Progetto MO.CA, è stata inserita la possibilità per Brescia Infrastrutture S.r.l. di svolgere anche interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile Palazzo Martinengo Colleoni di via Moretto a Brescia. Ciò premesso, avendo il Comune di Brescia appostato una cifra pari a 1.600.000 euro con la "Variazione al bilancio di previsione 2021/2023 e al DUP (documento unico di programmazione) 2021/2023", ha richiesto alla Società di procedere con le attività di riqualificazione dell'immobile per i seguenti due lotti attraverso la loro progettazione, la cui attività è già stata svolta, e successiva esecuzione, che si è chiusa a fine anno:
- Lotto 1: Restauro e risanamento conservativo delle facciate esterne su via Cavour e via Moretto e della corte interna, inserimento di sistema per allontanamento volatili;
 - Lotto 2: Consolidamento strutturale di uno o più solai della manica lunga e messa a norma dell'impianto elettrico del palazzo.

Con riferimento al presupposto della continuità aziendale gli Amministratori ritengono che non sussistano significative incertezze a riguardo. Dette conclusioni si basano sulla solidità patrimoniale e finanziaria della Società.

RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI GESTIONALI ASSEGNATI DAL COMUNE DI BRESCIA PER L'ESERCIZIO 2022

Brescia Infrastrutture S.r.l. ha perseguito con determinazione gli indirizzi gestionali assegnati in modo specifico dal Comune di Brescia e definiti con delibera della G.C. n. 105 del 23 marzo 2022. Tali obiettivi sono stati suddivisi in due tipologie, obiettivi operativi e obiettivi specifici, e sono i seguenti:

OBIETTIVI OPERATIVI

1. AGGIORNAMENTO SITO E PTPCT - AGGIORNAMENTO SITO WEB E PTPCT (TEMPISTICA 30.06.2022).

Il sito "Società trasparente" viene tempestivamente aggiornato nel rispetto di quanto previsto nel P.T.P.C.T. In data 27.4.2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il settimo aggiornamento del Piano che poi è stato pubblicato nella prevista sezione del sito "Società trasparente".

2. PUBBLICAZIONE ATTO DI RECEPIMENTO OBIETTIVI GESTIONALI - ATTO DI RECEPIMENTO DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI DA PARTE DEL CDA E PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET (TEMPISTICA 30.04.2022).

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.4.2022 sono stati recepiti gli obiettivi aziendali assegnati dal Socio Comune di Brescia con deliberazione di Giunta n. 105 del 23.3.2022 e pubblicati sul sito "Società Trasparente" al link <https://www.bresciainfrastrutture.it/societa-trasparente/bilanci/provvedimenti/provvedimenti-2022>.

3. CONTENIMENTO SPESA PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI AI SENSI DEI COMMI 591/593 ART. 1 L. 160/2019 - MANTENIMENTO SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E

SERVIZI AL DI SOTTO DEL VALORE MEDIO SOSTENUTO PER LE MEDESIME FINALITA' NEL TRIENNIO 2017-2019, COSI' COME DISCIPLINATO DAI COMMI 591/593 DELLA L. 160/2019, AL NETTO DEGLI INCREMENTI PER ENERGIA ELETTRICA E GAS E INFLAZIONE (TEMPISTICA 31.12.2022).

La Società dal triennio 2017-2019 indicato dalla norma ad oggi, ha avuto una significativa espansione sia in termini di attività che è chiamata a svolgere e sia conseguentemente anche in termini di numero di personale dipendente in organico. A fine del 2017 la Società era costituita da 15 dipendenti, passati a 19 nel 2018 e a 21 nel 2019. Nel 2022 il numero di dipendenti è arrivato a 33 e quindi alcune tipologie di costi di beni e servizi afferenti all'ambito del personale sono andati nel corso di questi anni ad incrementarsi.

Si ricorda comunque che tutte le assunzioni sono state preventivamente autorizzate dal Comune di Brescia e che, per far fronte a tali nuove assunzioni, la Società ha sempre giustificato tali nuovi costi o attraverso un maggior fatturato o con tagli e/o risparmi su altre tipologie di costi come, per esempio, avvenuto con la riduzione dell'indebitamento nel corso del 2021 e la conseguente riduzione degli oneri finanziari.

Il mantenimento del pareggio di bilancio di questi anni è comunque garanzia del buon operato da parte della Società nella continua ricerca dell'equilibrio tra ricavi e costi.

Si ricorda inoltre che Brescia Infrastrutture S.r.l. è stata iscritta dal settembre 2019 nell'elenco ISTAT e l'inserimento in tale elenco obbliga la Società al rispetto di determinati vincoli, tra cui il contenimento delle spese e il ricorso a CONSIP e MEPA per l'acquisto di alcune categorie merceologiche.

4. OBIETTIVI GESTIONALI DI CUI ALL'ART. 10 REGOLAMENTO CONTROLLI – MAGGIOR EFFICIENZA NELLA RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI (TEMPISTICA 31.08.2022 PER OBIETTIVI SEMESTRALI E 28.02.2023 PER OBIETTIVI ANNUALI).

In data 08.09.2022, protocollo PG 2700, la Società ha inviato al Comune la rendicontazione degli obiettivi gestionali semestrali mentre in data 23.03.2023, protocollo PG 1103 ha inviato la rendicontazione degli obiettivi gestionali annuali.

5. RENDICONTAZIONE SITUAZIONE CONTABILE – RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITA' E DELLA PIANIFICAZIONE CONTABILE. ADOZIONE DETTAGLIATA MODULISTICA CIVILISTICA.

La rendicontazione periodica della situazione contabile si concretizza in tre fasi:

- BILANCIO ANNUALE (SCHEMA CIVILISTICO) CON DETTAGLIATA NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO (TEMPISTICA 30.04.2022).

Il bilancio annuale 2021 e la relazione sul governo societario sono stati approvati in Assemblea in data 29.04.2022.

- BILANCIO SEMESTRALE (SCHEMA CIVILISTICO) CON DETTAGLIATA NOTA INTEGRATIVA INDICANTE SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET INIZIALE E RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO (TEMPISTICA 30.09.2022).

Il bilancio intermedio e previsionale dell'anno confrontato con il budget annuale e la relazione sul governo societario sono stati approvati in Assemblea in data 13.10.2022.

- PRESENTAZIONE BUDGET ESERCIZIO SUCCESSIVO E PROGRAMMA TRIENNALE DELLE INVESTIMENTI (TEMPISTICA 31.12.2022).

Il budget economico per l'anno 2023 e il piano investimenti triennale 2023-2025 sono stati approvati in Assemblea in data 23.12.2022.

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1) SUPPORTO NELLA REDAZIONE DELL'ATTO DI CONCESSIONE DELLA METROPOLITANA E CONSEGUENTI PROVVEDIMENTI – PREDISPOSIZIONE BOZZA ATTO IDENTIFICAZIONE CATASTALE (TEMPISTICA 30.06.2022).

La Società ha collaborato con i competenti uffici comunali per la sottoscrizione degli atti necessari alla formalizzazione della concessione e degli atti conseguenti. Con Delibera di Consiglio n. 94 del 20.12.2022 sono stati approvati gli schemi degli atti che sono stati successivamente sottoscritti ad inizio 2023, e più precisamente: atto di concessione sottoscritto in data 07.02.2023 in cui viene definita la concessione a favore di Brescia Infrastrutture S.r.l. dell'infrastruttura metropolitana, atto di convenzione sottoscritto in data 21.02.2023 e atto notarile di identificazione catastale in data 03.03.2023.

2) PARCHEGGIO PREALPINO: ESPLETAMENTO GARA D'APPALTO E AVVIO LAVORI –
AVVIO LAVORI (TEMPISTICA 31.10.2022).

Brescia Infrastrutture S.r.l. ha pubblicato la gara d'appalto il 12.08.2022 e i lavori si sono avviati in data 16.02.2023.

3) CONCLUSIONE PARZIALIZZAZIONE LUCI DI STAZIONE – COLLAUDO E FINE LAVORI
(TEMPISTICA 30.04.2022).

I lavori per la parzializzazione delle luci di Stazione sono terminati a fine aprile 2022.

4) ESPERIRE GARA D'APPALTO E INIZIARE I LAVORI PER LE BARRIERE ANTIRUMORE
A SAN POLINO – CONCLUDERE GARA D'APPALTO E INIZIARE I LAVORI DI
REALIZZAZIONE DELLE OPERE (TEMPISTICA 01.06.2022).

La gara d'appalto è terminata il 15/03/2022. La ditta aggiudicatrice CMS Costruzioni Metalliche Santinicola S.r.l. con nota del 6 giugno u.s. ha comunicato alla Stazione Appaltante di non voler procedere alla stipula del contratto. La Società ha provveduto a scorrere la classifica e aggiudicare alla seconda classificata R.T.I. Carpenteria Carena S.r.l./Bosco Italia S.p.A. (mandante) con la quale ha sottoscritto il contratto in data 13 ottobre 2022. Il verbale di inizio lavori è stato sottoscritto in data 25.11.2022.

5) CONCLUSIONE DEI LAVORI TVCC LIVE – CONCLUDERE L'INSTALLAZIONE DI UN
SISTEMA DI TELECAMERE LIVE AUDIO E VIDEO SU TUTTI I TRENI DELLA METRO
(TEMPISTICA 30.09.2022).

I lavori stanno procedendo come da programma. In data 22.07.22 è stata sottoscritta una perizia di variante che ha integrato i lavori di 311.221,90 euro e concesso una traslazione temporale fino al 04.11.2022, successivamente traslati al 31.03.2023 per indisponibilità della linea e dei treni da parte dell'esercente.

6) POSA PANNELLI FOTOVOLTAICI SUL DEPOSITO DELLA METRO – DEFINIZIONE
PROGETTAZIONE DEFINITIVA DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO SULL'IMMOBILE DEL
DEPOSITO A SANT'EUFEMIA IN COLLABORAZIONE CON BRESCIA MOBILITA'
(TEMPISTICA 30.09.2022).

La Società ha terminato la stesura del progetto definitivo nel rispetto dei tempi indicati

dall'Amministrazione. Su indicazione dell'Amministrazione sta ora sdoppiando il progetto in due lotti: lotto 1 fotovoltaico sugli edifici; lotto 2 fotovoltaico nelle aree a verde.

7) REALIZZAZIONE NUOVO LAYOUT DELLA AUTOSTAZIONE – INIZIO DEI LAVORI DEL NUOVO LAYOUT DELLA AUTOSTAZIONE (TEMPISTICA 30.06.2022).

I lavori dell'Autostazione, iniziati il 13.06.2022, sono terminati in data 15.11.2022 e l'Autostazione è entrata pienamente in servizio da dicembre.

8) SUPPORTO AL COMUNE PER REVISIONE CONTRATTO DI SERVIZIO PER ESPLETAMENTO INTERVENTI "CHIAVI IN MANO" IN AMBITO DI LAVORI PUBBLICI – COLLABORAZIONE PER LA MODIFICA DEL CONTRATTO DI SERVIZIO DI PROGETTAZIONE (TEMPISTICA 30.04.2022).

La Società ha collaborato con i competenti uffici comunali per la formalizzazione delle modifiche al contratto di servizio per l'affidamento di servizi tecnici a Brescia Infrastrutture S.r.l., approvato dal Consiglio Comunale in data 26.05.2022.

9) SVILUPPO DELLA PRODUZIONE DI SERVIZI TECNICI PER IL COMUNE E LE SUE PARTECIPATE – PROGETTAZIONE ESEGUITA PER CONTO DELL'AMMINISTRAZIONE NEI TEMPI ASSEGNATI E CON AUMENTO DEL FATTURATO DELLA SOCIETA' DI INGEGNERIA DEL 5% RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE (TEMPISTICA 31.12.2022).

Il valore dei ricavi per l'attività di servizi tecnici per il Comune e le sue partecipate è stato ampiamente superiore al 5% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente considerando non soltanto le fatture emesse ma anche le fatture da emettere accertate in bilancio.

10) RIQUALIFICAZIONE PALAZZO MO.CA - APPALTARE ED ESEGUIRE I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA MANICA LUNGA E DELL'IMPIANTO ELETTRICO E I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE FACCIATE:

A) APPALTO (TEMPISTICA ENTRO 10 GIORNI DALLA DGC DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO).

Le gare d'appalto del progetto della riqualificazione delle facciate e della manica lunga sono state indette il 25.03.2022 nel rispetto dei tempi indicati dall'Amministrazione. I due progetti infatti sono stati approvati dalla giunta rispettivamente il 23.03.2022 e il 16.03.2022.

B) AVVIO ESECUZIONE LAVORI (TEMPISTICA 31.10.2022).

L'inizio lavori della riqualificazione delle facciate è avvenuto il 30.05.2022 mentre la manica lunga è stata avviata l'11.07.2022.

11) ATTIVITA' DI FACILITY MANAGEMENT IN MODALITA' "GLOBAL SERVICE" SU TRE IMMOBILI DEFINITI DAL PROGETTO PILOTA DEL 2021:

A) CONTRATTO ANNUALE (TEMPISTICA 30.06.2022).

B) AVVIO ESERCIZIO (TEMPISTICA 31.08.2022).

Con nota del 06.06.2022 l'Amministrazione ha comunicato alla Società di avere l'intenzione di procedere con lo svolgimento di tale attività. Tuttavia, a seguito di puntuale verifica ed alla luce della situazione contingente per quanto attiene l'operatività e le disponibilità finanziarie specifiche delle strutture tecnico-gestionali comunali, non si è ora nella condizione di dare corso alla prospettata e su citata attività sperimentale.

12) PROGETTAZIONE IN BIM - FORMAZIONE DEL PERSONALE NELL'UTILIZZO DEL BIM. TALE PROCESSO PARTIRA' INTERESSANDO LE AREE TECNICHE MA SARA' POI ESTESO GRADUALMENTE A TUTTA L'AZIENDA. CREAZIONE RUOLO DI BIM MANAGER E BIM COORDINATORE (TEMPISTICA 31.12.2022).

Nel corso dell'anno si è svolta una formazione su tutto il personale tecnico che proseguirà nel corso del 2023 con la redazione di un progetto pilota, sulla scorta del quale verranno nominate entro la fine del 2023 le figure di BIM Manager e BIM Coordinator.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, INGEGNERIA, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA

Come è noto dal dicembre 2017 Brescia Infrastrutture S.r.l. è divenuta società di ingegneria e da tale data ha incominciato a svolgere specifica attività di architettura e ingegneria principalmente per conto del Comune. Nel corso degli anni tale attività è andata sviluppandosi sia per quantitativo di contratti formalizzati col Comune sia conseguentemente anche nell'organico aziendale.

Al 31 dicembre 2022 la Società conta n. 8 dipendenti all'interno dell'U.O. Progettazione e Patrimonio e n. 5 dipendenti nell'U.O. Esecuzione Lavori.

Nel corso dell'anno l'attività svolta da tali uffici ha comportato introiti diretti relativi ai contratti sottoscritti pari a 870.116 euro, e gli incarichi svolti per tipologia di attività sono stati i seguenti:

Direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

- realizzazione del centro vaccinale sito in via Milano140 (intervento 2A);
- rinforzo sismico della scuola Giovanni XXIII;
- Palazzina ufficiali Castello;
- Riqualificazione del centro sportivo San Bartolomeo – campo a 7 sintetico;
- riqualificazione del centro sportivo San Bartolomeo – spogliatoi prefabbricati;
- Scuola Fiumicello adeguamento antincendio;
- Manutenzione Straordinaria Edifici Scolastici – Scuola Piaget;
- Manutenzione Straordinaria Servizi Igienici Scuole Arici e Colombo;
- Manutenzione Straordinaria Edifici Scolastici – Scuola Sant'Eustacchio.

Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e in fase di progettazione

- Riqualificazione via X Giornate;
- Riqualificazione via Musei;
- Case del sole fase 1 lotto 2 – realizzazione parco;
- Restauro e risanamento conservativo angolo sud-est cimitero Vantiniano;

- Adeguamento impianti e opere edili della scuola primaria "Giovanni XXIII" – Brescia.

Progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

- a) Riqualificazione di Via Metastasio;
- b) Area Ex Arici Sega;
- c) Riqualificazione centro civico Casazza;
- d) Recupero Conservativo e funzionale dell'ex biblioteca scuola Crispi;
- e) per nuova destinazione a Sala Civica;
- f) Palazzina ufficiali Castello;
- g) Riqualificazione del centro sportivo San Bartolomeo lotto 3 – palazzina;
- h) Riqualificazione del centro sportivo San Bartolomeo – illuminazione impianto a 11;
- i) riqualificazione del centro sportivo San Bartolomeo – campo a 7 sintetico;
- j) riqualificazione del centro sportivo San Bartolomeo – spogliatoi prefabbricati.

Progetti di fattibilità tecnico-economica

- Impianto polivalente indoor (cluster 1);
- Centro sportivo ginnastica artistica (cluster 3);
- Opere adeguamento sismico, antincendio e riqualificazione impiantistica e funzionale della scuola secondaria di primo grado "DIVISIONE TRIDENTINA" – Via Bagatta n° 6 – Brescia;
- la Società, nel corso del 2022, ha collaborato alla redazione degli studi di fattibilità tecnica ed economica degli interventi STUDIO DI FATTIBILITÀ DEL CENTRO DEL RIUSO DI VIA ROSE e STUDIO DI FATTIBILITÀ delle SISTEMAZIONI superficiali del TRAM.

Lo staff tecnico delle due Unità Organizzative sopra menzionate nel corso dell'anno ha lavorato non soltanto per attività commissionate da enti o società esterne, ma anche per lavori sviluppati direttamente dalla Società (manutenzioni straordinarie e Piano

Investimenti), tra cui è opportuno menzionare:

1. il progetto esecutivo per la messa in sicurezza idraulica del Garza nord e Garza sud;
2. lavori degli interventi di restauro presso il palazzo Martinengo Colleoni c.d. MO.CA;
3. direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di riqualificazione dell'Autostazione;
4. direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori della sala mensa presso l'immobile di proprietà della Società in Corso Mameli;
5. la progettazione esecutiva del parcheggio multipiano nell'area limitrofa alla stazione Prealpino della metropolitana.

Lo staff tecnico delle due Unità Organizzative sopra menzionate nel corso dell'anno ha lavorato anche su incarichi per conto di enti o società esterne, tra cui è opportuno menzionare:

- supporto al RUP per la riqualificazione del Cinema EDEN per conto di Fondazione Brescia Musei;
- supporto al RUP e coordinatore per la sicurezza per la realizzazione del Corridoio UNESCO per conto di Fondazione Brescia Musei;
- il progetto definitivo/esecutivo per la redistribuzione interna della Corte d'Appello di Brescia.

Si precisa infine che tali uffici sono stati impegnati per le attività commissionate esternamente per circa il 76% del loro tempo, mentre il restante 24% è stato dedicato nello sviluppo degli assets aziendali (metropolitana, parcheggi e immobili).

RAPPRESENTAZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DI BRESCIA INFRASTRUTTURE S.R.L.

Nell'anno appena trascorso Brescia Infrastrutture S.r.l. ha dato continuità al percorso di recupero delle somme finanziate dallo Stato per la costruzione della Metropolitana. La Società, come è noto, per completare la costruzione della Metropolitana leggera di Brescia è ricorsa all'indebitamento a medio/lungo termine attraverso l'attivazione di alcuni mutui per i quali si rimanda ai valori di bilancio annuale della Nota Integrativa. La Società, vista la significativa disponibilità di cassa e tenuto conto anche dei finanziamenti attesi che copriranno le future opere, non evidenzia particolari rischi di liquidità nemmeno per l'anno 2023.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A fronte degli accordi già in essere con i principali clienti, ci si aspetta che il trend di fatturato e marginalità della Società possa andare in continuità con gli esercizi precedenti. Pertanto sulla base dei risultati conseguiti nel 2022 e delle risultanze economiche e finanziarie ad oggi, gli Amministratori ritengono che gli obiettivi del 2023 siano conseguibili a livello sia economico sia patrimoniale, ferma restando la necessità di monitorare costantemente l'eventuale impatto che l'attuale crisi Russia - Ucraina potrebbe avere sia sui tempi di pagamento da parte dei clienti sia su un rialzo di costi di alcune materie e, dunque, sulla capacità di generazione di cassa operativa della Società.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ ED ANDAMENTO ECONOMICO 2022

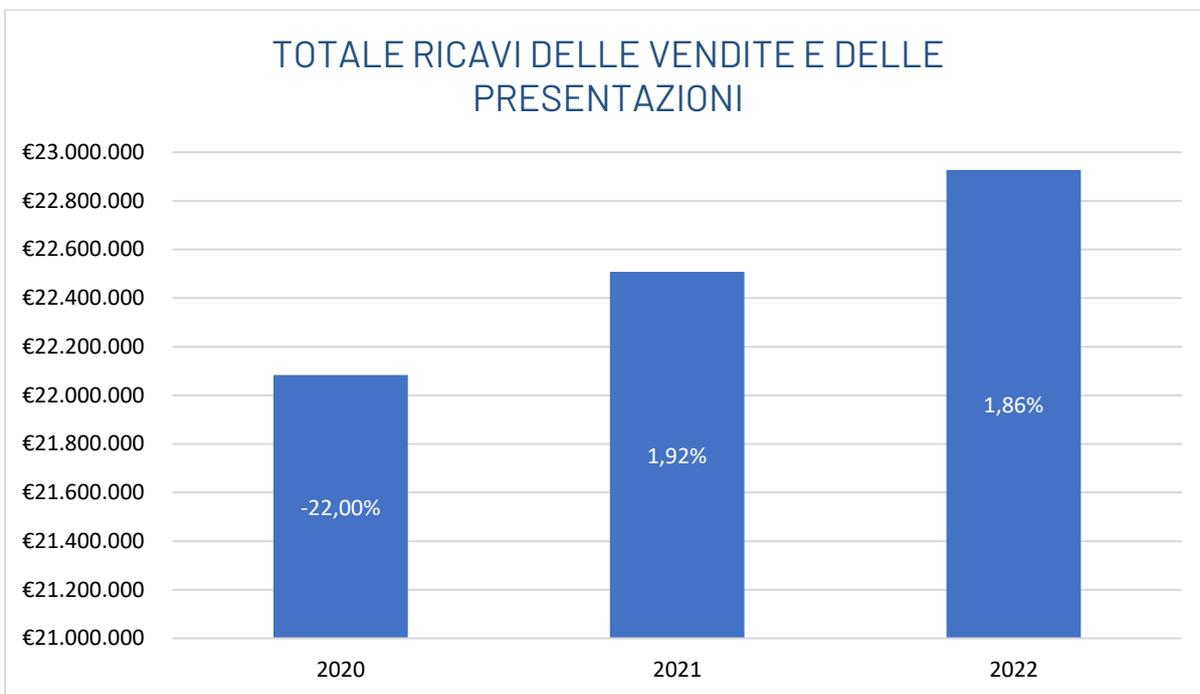
Il Conto Economico della Società nel 2022 vede un incremento del valore della produzione rispetto all'esercizio 2021 per circa 2.070.000 euro, di cui 450.000 euro per i maggiori introiti dall'attività d'ingegneria contrattualizzati con il Comune di Brescia, 420.000 euro per un rimborso assicurativo afferente alla metropolitana e 1.200.000 euro per il rimborso dei lavori straordinari svolti presso Palazzo Martinengo Colleoni commissionati dal Comune di Brescia. A fronte di tale aumento dei ricavi si è avuto anche un significativo aumento dei costi della produzione rispetto all'esercizio precedente per circa 2.350.000 euro e quasi tutti afferenti i servizi e le prestazioni per maggiori costi manutentivi su

immobili di proprietà o in gestione come nel caso di Palazzo Martinengo Colleoni. Alla luce di quanto esposto si è avuto un equilibrio economico generale e reddituale per il bilancio 2022.

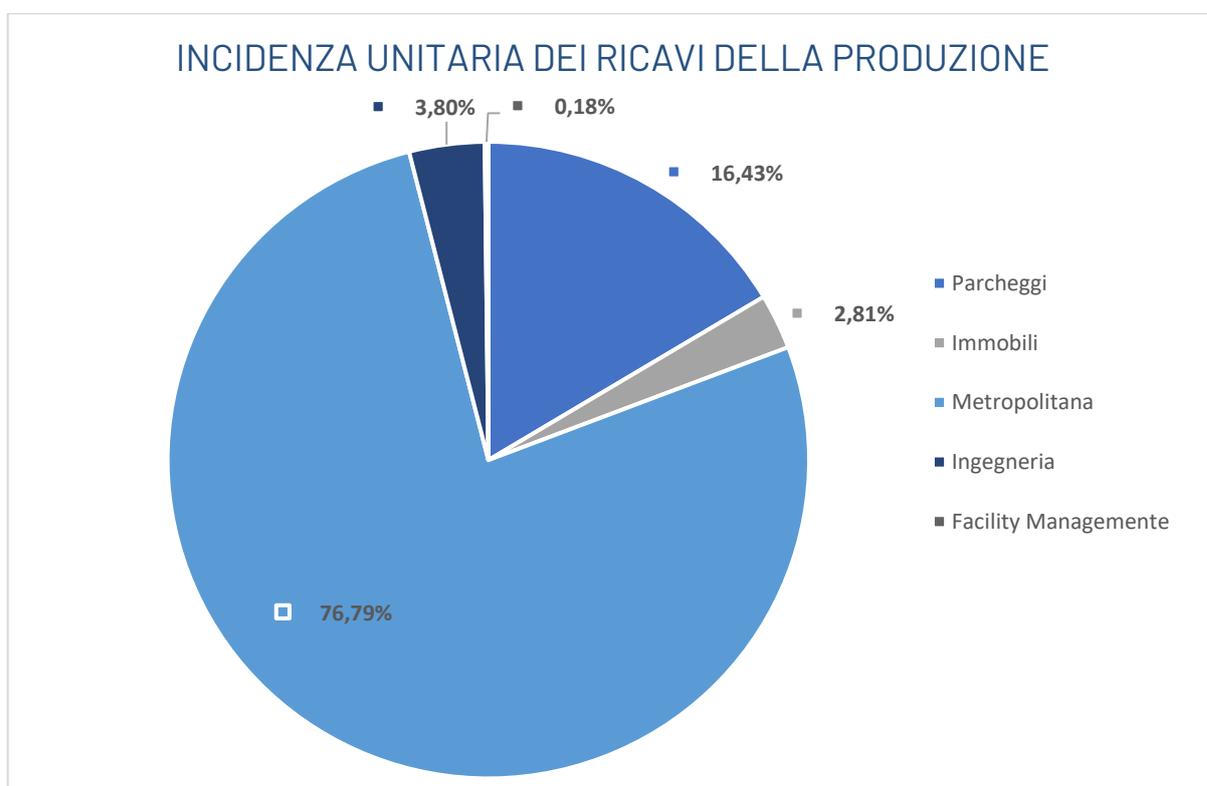
Ricavi delle vendite e delle prestazioni: 22.926.963 € (22.507.745 € al 31 dicembre 2021)

Sono relativi a:

- A) affitto della Metropolitana Leggera completa di rete, strutture, mezzi, impianti ed attrezzature, tramite il contratto d'affitto con il Comune, ceduto a Brescia Mobilità S.p.A.;
- B) affitto dei parcheggi in struttura gestiti da Brescia Mobilità S.p.A.;
- C) affitti di locali commerciali presso l'Autostazione in Via Solferino – Brescia ed altri immobili;
- D) affitto delle pensiline e paline che sono situate lungo il percorso delle cosiddette linee alta mobilità (LAM) per il trasporto pubblico urbano su gomma a Brescia, gestito dalla società Brescia Trasporti S.p.A.;
- E) affitto del parcheggio degli autobus situato presso l'Autostazione di Brescia;
- F) prestazioni di ingegneria nei confronti del Socio o di terzi;
- G) prestazioni di facility management nei confronti di terzi.



(il grafico indica il totale dei ricavi nel periodo 2020-2022 con scostamento in termini % tra un anno e l'altro)



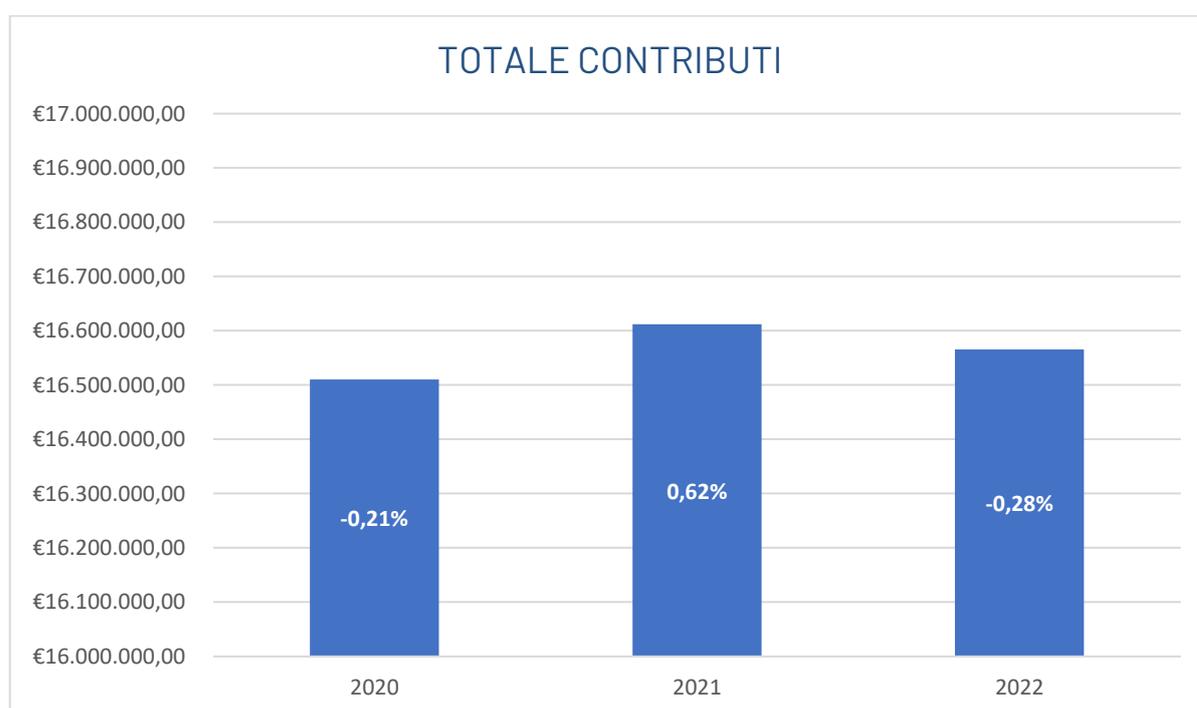
(il grafico indica la suddivisione in termini % dei ricavi della produzione nel 2022)

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: 3.047 € (46.154 € al 31 dicembre 2021)

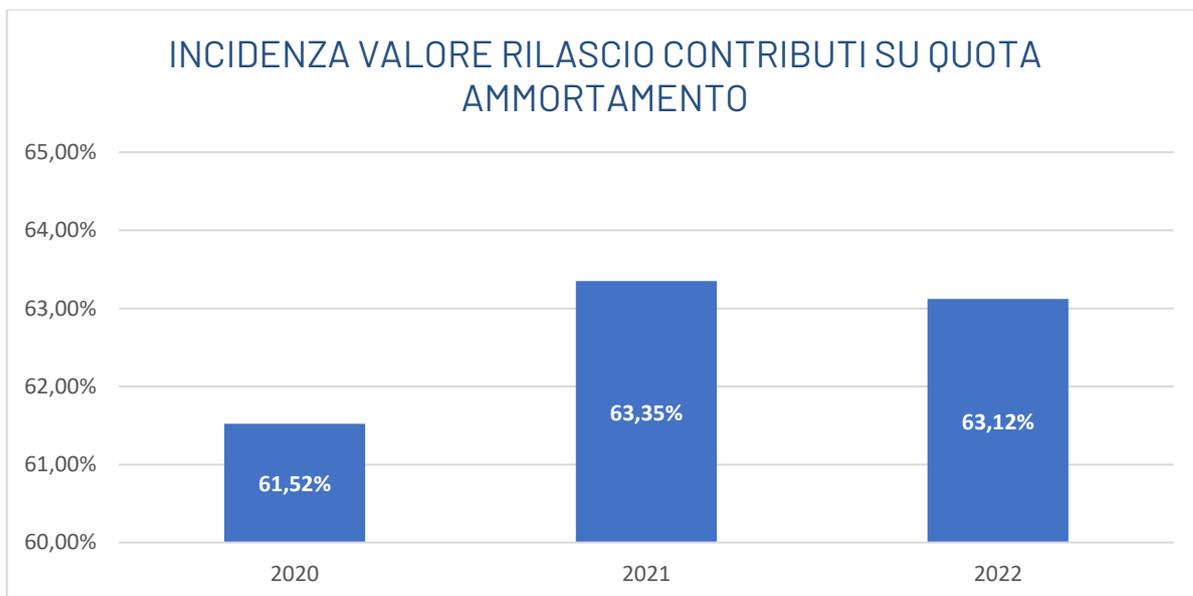
La voce ha la funzione di neutralizzare (capitalizzare) i costi del personale aziendale il cui tempo ed energie sono state dedicate alla progettazione e alla direzione lavori dei principali investimenti aziendali.

Contributi in conto impianto: 16.565.808 € (16.612.086 € al 31 dicembre 2021)

La "quota annua di contributi in conto impianto" è rappresentata quasi totalmente dalla quota dei contributi in conto capitale dallo Stato, Regione e Comune di Brescia, ricevuti a fronte delle spese per la progettazione e costruzione della Metropolitana leggera di Brescia, in piccola parte per i contributi arrivati alla Società per la gestione del palazzo Martinengo Colleoni per il progetto MO.CA. e per una parte molto residuale anche per contributi energetici e formativi.



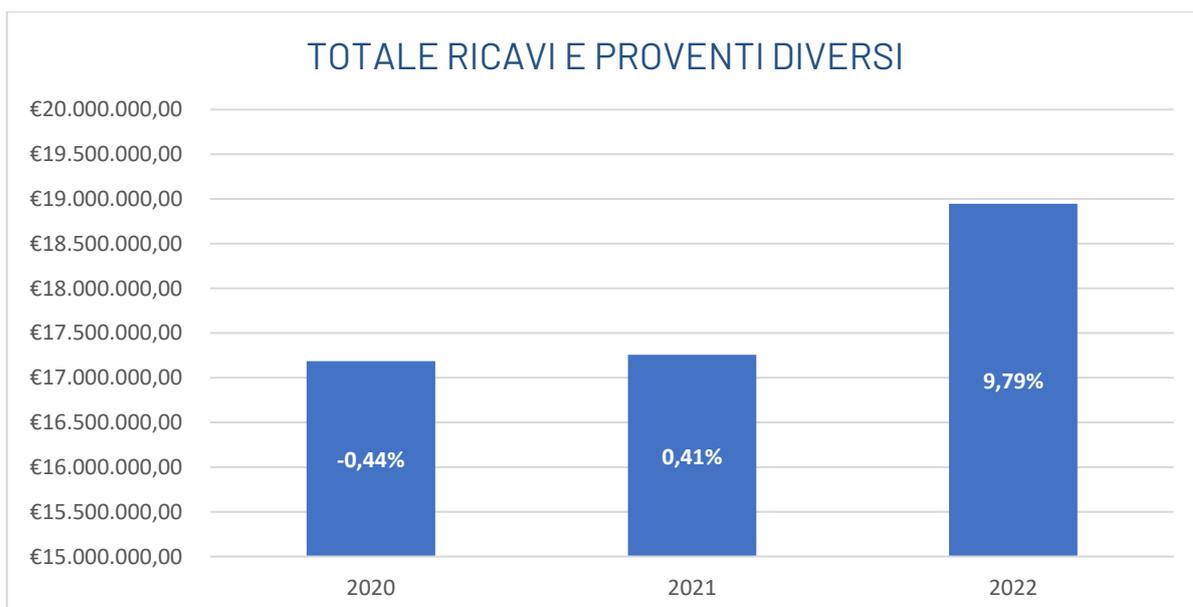
(il grafico indica il totale dei contributi nel periodo 2020-2022 con scostamento in termini % tra un anno e l'altro)



(il grafico indica il rapporto in termini % tra la quota rilascio di contributi conto impianto e la quota ammortamento degli investimenti)

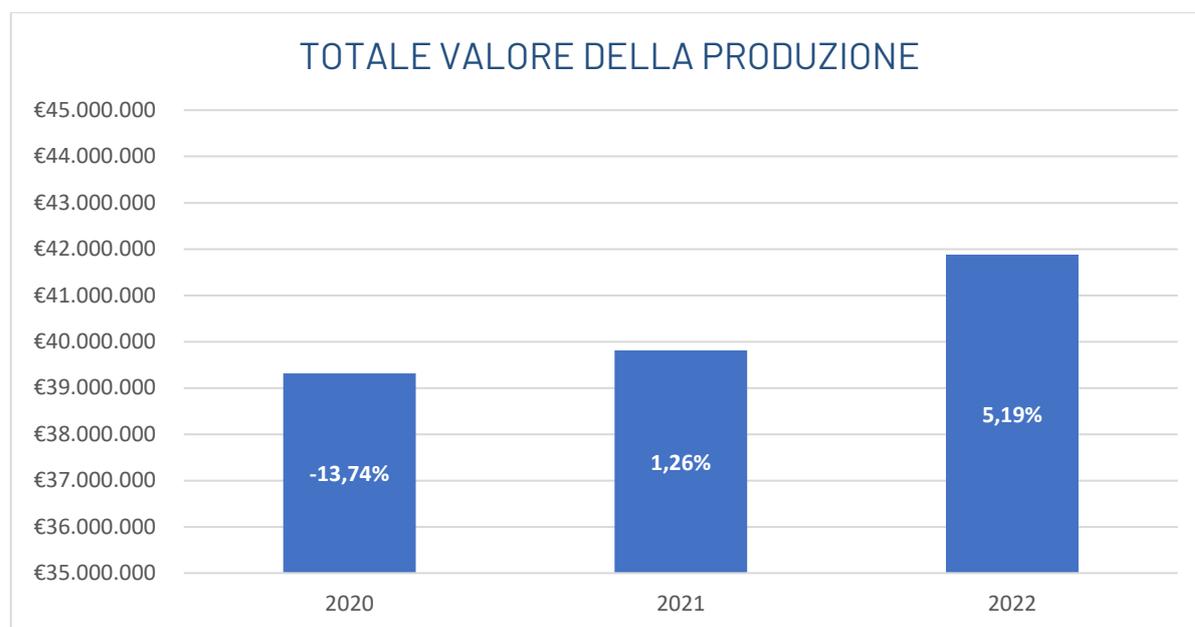
Ricavi e proventi diversi: 2.380.327 € (644.161 € al 31 dicembre 2021)

Le voci più significative che compongono tali ricavi sono riferite sempre, come negli anni precedenti, alle rivalse di costi sostenuti e anticipati dalla Società e dalla quota annua della polizza decennale postuma, a cui si sono aggiunti quest'anno anche gli introiti di carattere straordinario di rimborsi assicurativi e di ricavi per lavori straordinari commissionati dal Comune di Brescia per la riqualifica di Palazzo Martinengo Colleoni.



(il grafico indica il totale dei ricavi e proventi diversi nel periodo 2020-2022 con scostamento in termini % tra un anno e l'altro)

Il totale del Valore della Produzione: 41.876.145 € (39.810.146 € al 31 dicembre 2021)



(il grafico indica il totale del valore della produzione nel periodo 2020-2022 con scostamento in termini % tra un anno e l'altro)

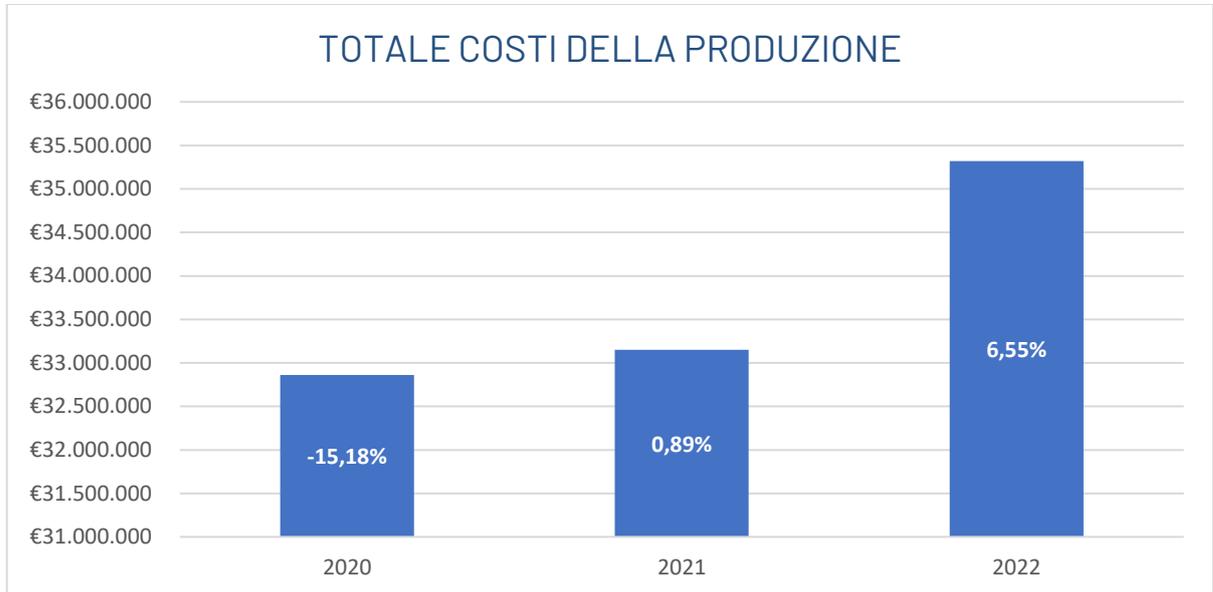
Costi della produzione: 35.320.407 € (33.150.622 € al 31 dicembre 2021)

Nel corso del 2022 sono state registrate le seguenti principali voci di costo:

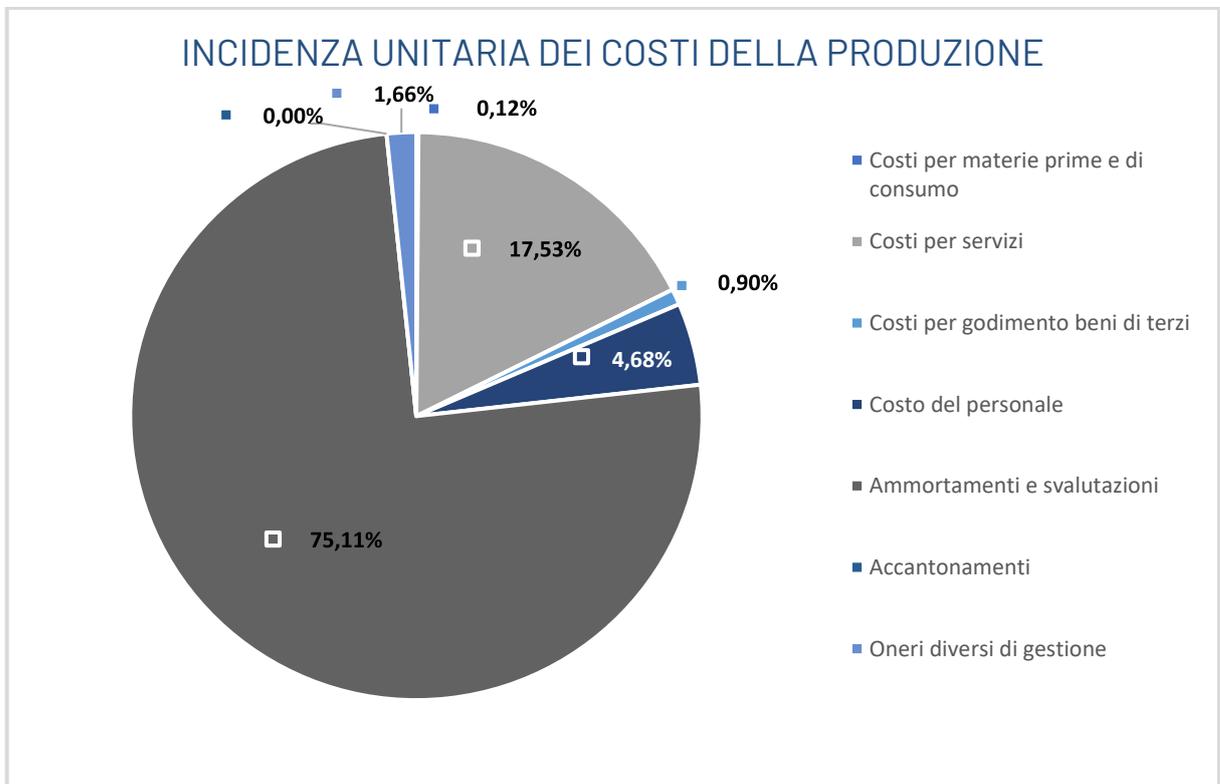
1. 43.121 euro per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.
2. 6.191.799 euro per servizi. La voce più significativa è relativa alla manutenzione degli assets della Società per una cifra pari a 3.245.941 euro. Le altre voci significative sono composte dai premi assicurativi per la All Risk Metropolitana e Parcheggi per 943.707 euro e alla quota annua della decennale postuma di 473.952 euro. I residui costi comprendono prevalentemente servizi di carattere amministrativo, altri costi assicurativi, consulenze tecniche e legali.
3. 317.108 euro per godimento di beni di terzi. La voce ricomprende le spese di affitto della sede della Società e il noleggio di mezzi aziendali, le spese sostenute per l'utilizzo dei sistemi informatici telematici e telefonici attraverso un contratto con Brescia Mobilità S.p.A. Inoltre, è ricompresa la voce del canone delle radio frequenze TETRA, rilasciate dal Ministero dello Sviluppo Economico, per l'utilizzo della concessione nella Metropolitana di Brescia. Tale costo viene ribaltato al gestore Metro Brescia S.r.l.

4. 1.653.757 euro per il personale di Brescia Infrastrutture S.r.l.

5. 584.995 euro per oneri diversi di gestione, composti principalmente da imposte indirette, tasse e concessioni, tra cui IMU per 482.926 euro.



(il grafico indica il totale dei costi della produzione nel periodo 2020-2022 con scostamento in termini % tra un anno e l'altro)



(il grafico indica la suddivisione in termini % dei costi della produzione nel 2022)

Il margine operativo lordo (M.O.L.) è pari a +16.546.014 € (+16.852.704 € al 31 dicembre 2021)

Ammortamenti e svalutazioni: 26.529.627 € (26.805.265 € al 31 dicembre 2021)

Tale voce è composta da 844.927 euro per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali, 25.399.770 euro per ammortamenti materiali, 252.340 euro per svalutazione delle immobilizzazioni e 32.590 euro per svalutazione crediti.

La differenza tra i ricavi e costi della produzione è pari a +6.555.738 € (+6.659.524 € al 31 dicembre 2021)

Si evidenzia un risultato positivo della gestione caratteristica con un Margine Operativo Netto (M.O.N.) al netto degli oneri finanziari positivo che evidenzia uno stato economico della Società in "salute".

Proventi e Oneri finanziari: -5.592.038 € (-5.726.748 € al 31 dicembre 2021)

I proventi finanziari sono costituiti da interessi attivi per 4.673 euro, derivanti dalla gestione temporanea di liquidità, mentre gli oneri finanziari per mutui relativi alle immobilizzazioni funzionanti sono stati pari a 5.593.187 euro e le spese bancarie a 3.525 euro.

Il risultato finale ante imposte è appesantito, chiaramente, dal saldo negativo della gestione finanziaria in relazione all'elevato servizio del debito assunto per la copertura dei grandi investimenti realizzati.

Il risultato prima delle imposte è pari a 963.700 € (932.776 € al 31 dicembre 2021)

Le imposte sono complessivamente pari a 504.822 € (565.148 € al 31 dicembre 2021)

“PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2023”

Il Conto Economico della Società per il prossimo esercizio 2023 vedrà una sostanziale continuità gestionale con il 2022, con un canone di affitto della metropolitana previsto in riduzione di circa 600.000 euro rispetto a quello attuale, come indicato nella delibera di Giunta Comunale n. 93 del 9 marzo 2023, portando quindi il valore del canone a 17.000.000 euro.

COPERTURE ASSICURATIVE

Per quanto riguarda le coperture assicurative sui beni e sulla responsabilità civile della Società, sono state sottoscritte, già negli anni precedenti, polizze adeguate ai cespiti di Brescia Infrastrutture S.r.l. e fra queste la polizza “All risk – Metro”. Tale polizza assicura tutto quanto costituisce il patrimonio immobiliare e mobiliare, anche di proprietà di terzi, compresi fissi, infissi, opere di fondazione od interrato, gallerie e stazioni, anche in caso di terremoto e pertanto anche un eventuale mancato incasso dell'affitto della Metropolitana leggera di Brescia a seguito di eventi catastrofici. La Società è assicurata inoltre per la responsabilità civile dei dipendenti ed amministratori.

DATI SUL PERSONALE AL 31.12.2022

La forza lavoro complessiva di Brescia Infrastrutture S.r.l. nell'anno 2022 è stata di 33 addetti (di cui 14 donne): 24 impiegati, 8 apprendisti e 1 dirigente. L'anzianità media calcolata per i dipendenti di Brescia Infrastrutture S.r.l. dal 01.01.2012 è pari a 2,76 anni per gli impiegati, pari a 1,21 per gli apprendisti e pari a 7 anni per il dirigente (dalla sua nomina), mentre l'età media è pari a 32,3 anni per gli impiegati, pari a 27,85 anni per gli apprendisti e 49 anni per il dirigente. Infine, le ore di malattia in azienda sono state pari a 2.006, le ore per la maternità sono state pari a 1.545 e le ore per permessi Legge 104 pari a 0. Nel corso 2022 sono state fatte 280,75 ore di allattamento e 16 ore per infortuni. La Società per lo svolgimento delle proprie attività si avvale oltre che di personale proprio anche di quello di Brescia Mobilità S.p.A. tramite apposito contratto di servizio.

ASSETTO SOCIETARIO E CAPITALE AZIONARIO DETENUTO

L'assetto sociale attuale è il seguente:

Situazione al 31.12.2022	Numero azioni	%	Tipo di diritto
Comune di Brescia	120.183.000 €	100,00%	proprietà

La Società al 31.12.2022 non ha in essere investimenti in patrimoni destinati ad uno specifico affare.

OBIETTIVI E POLITICHE IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO/CREDITO

La gestione finanziaria attiva è stata improntata su criteri di massima prudenza in quanto, nelle scelte delle forme di investimento di liquidità temporanee in portafoglio, si è anteposta la necessità di garanzia sul capitale investito. La Società non detiene investimenti in strumenti derivati. I rischi finanziari relativi all'attività aziendale sono legati all'emergenza di maggiori costi derivanti dagli interventi infrastrutturali che l'azienda realizza sui propri beni oppure da un evidente rischio di credito derivante dal fatto che la Società intrattiene la maggior parte dei propri rapporti commerciali con il cliente Brescia Mobilità S.p.A. in forza di contratti stipulati a normali condizioni di mercato. Pertanto, i possibili ritardi nei pagamenti da parte di Brescia Mobilità S.p.A. possono portare a situazioni di tensione finanziaria, per via della rigidità a cui sono soggetti i pagamenti delle rate dei mutui o altri finanziamenti da parte degli istituti finanziari.

ADEGUATI ASSETTI ORGANIZZATIVI E PREVENZIONE DELLE CRITICITÀ

Nella seconda metà del 2022 è entrato in vigore il codice della crisi (CCII): un nuovo corpo normativo che sostituisce la legge fallimentare e introduce una serie di obblighi a carico degli amministratori e degli organi di controllo volti ad attuare procedure atte a rilevare tempestivamente la crisi di impresa.

Risulta pertanto fondamentale per gli amministratori di società approfondire la conoscenza dell'argomento in questione al fine di capire come strutturare la gestione sociale per limitare la propria responsabilità personale.

Prima di tutto bisogna intenderci sulla definizione di crisi in quanto, in relazione alle eventuali responsabilità, gli amministratori saranno valutati sulla tempestività ed efficienza delle azioni che avranno intrapreso per superare la crisi aziendale.

Quindi CCII intende per crisi "...lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi. ..." (art. 2 co. 1, lett. a - CCII).

Tutte le realtà imprenditoriali sia che siano svolte sotto forma di società (srl, snc, sas, ecc...) sia che siano svolte in forma di impresa individuale devono dotarsi di assetti organizzativi per la rilevazione della crisi, assetti organizzativi che, tuttavia, devono essere "adeguati" alla dimensione dell'impresa.

Brescia Infrastrutture S.r.l. per ottemperare a tali impegni si è organizzata nel seguente modo:

Per rendere chiara ed efficace la comunicazione tra il livello decisionale e quello operativo, la Società adotta un organigramma funzionale aggiornato e dettagliato in grado di esprimere funzioni, linee di responsabilità e conseguenti mansioni. Sono presenti all'interno della azienda risorse professionali in grado di assicurare l'efficienza e l'efficacia della gestione dei rischi, del sistema di controllo interno e la produzione di informazioni derivanti dal sistema amministrativo-contabile necessarie allo svolgimento di suddette attività. Questa articolata struttura gerarchica ha compiti ben delineati e precisi, che consentono di monitorare, rilevare e comunicare i fatti relativi alla gestione agli organi decisionali ed agli organi di controllo. Questo organigramma rappresenta la visione gerarchica dell'esercizio dell'attività decisionale e direttiva da parte dei soggetti ai quali sono attribuiti i poteri e le responsabilità.

Il significativo aumento di organico ha comportato una riorganizzazione dell'Organigramma aziendale con la creazione di un'Unità Organizzativa Qualità e Internal Audit e di un'Unità Organizzativa Legale e Compliance che collaborano sinergicamente

per integrare ed efficacemente attuare le normative ex 231/01, L. 190/2012 e Norme UNI EN ISO 9001:2015, per le quali la Società è certificata. Si sono create procedure e modelli comuni che garantiscano efficienza e snellezza e che non generino sovrapposizione di ruoli (o mancanza di presidi), duplicazioni di verifiche e di azioni correttive, in termini più ampi, di conformità rispetto alla copiosa normativa di riferimento, laddove tali ruoli rispettivamente incidano e insistano sui medesimi processi.

La Società adotta un modello di Organizzazione e di Gestione (MOG) integrato con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza che, attraverso un sistema di presidi, risulta uno strumento utile al fine di prevenire la commissione di reati, disciplinare la formazione e l'attuazione della decisione dei soggetti che ricoprono funzioni direttive e di amministrazione, regolare la gestione delle risorse e la circolazione delle informazioni verso l'organismo interno di controllo. Le procedure previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 offrono un supporto valido per la costruzione di un adeguato assetto organizzativo così come previsto dal Decreto Legislativo n. 14 del 2019.

Infatti, la creazione di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile finalizzato anche alla rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, esattamente come la messa a punto di un Modello di organizzazione, gestione e controllo 231, condividono sia il risultato (adeguata organizzazione aziendale capace – pertanto – di rilevare tempestivamente la crisi d'impresa) sia la metodologia: entrambe le attività si rifanno necessariamente alle tecniche di risk assesment e di risk management, ovvero analisi in concreto dello specifico contesto aziendale, valutazione del rischio, identificazione dei soggetti apicali e dei preposti e dei rispettivi ruoli all'interno dei sistemi di gestione, definizione del sistema delle deleghe, dotazione di procedure e di un assetto organizzativo adeguato allo specifico contesto. Pertanto, un Modello 231, integrato con i "campanelli d'allarme" della crisi richiesta dal Codice della Crisi (facendo riferimento in particolare alle procedure adottate in ambito contabile e bilancio), permette di giungere in maniera organica e lineare ad un sistema organizzativo capace di rilevare tempestivamente la crisi d'impresa e la perdita della continuità aziendale.

La vigilanza sul funzionamento, sull'efficacia, l'aggiornamento e l'osservanza del Modello

è stata affidata ad un organo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, c.d. Organismo di Vigilanza anche "ODV", esterno all'azienda, indipendente, autonomo e in carico per tre anni. L'ODV è:

- deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello;
- tenuto a curare il mantenimento e l'aggiornamento di quest'ultimo e a valutarne l'adeguatezza;
- munito di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Brescia Infrastrutture S.r.l., inoltre, ha integrato il suddetto modello con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ex l. 190/12. Tale integrazione è stata pensata al fine di coordinare l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, per i soggetti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013, con quelle adottate ai sensi del d.lgs. 231/01. La Società è attualmente all'ottavo aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29.03.2023.

Brescia Infrastrutture S.r.l., oltre al sistema costituito dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D. Lgs. 231/2001) integrato con il P.T.P.C.T., che stabilisce l'insieme delle regole di carattere generale che tutti i soggetti, interni ed esterni, devono rispettare per orientare a un corretto comportamento e alla giusta condotta nella loro vita aziendale e nei confronti di tutti gli interlocutori, ha adottato inoltre il Codice Etico nonché il Regolamento disciplinare aziendale.

Il Codice Etico è uno strumento cardine per guidare amministratori, sindaci, procuratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti, professionisti, fornitori e in generale tutti coloro che operano in nome e/o per conto della Società (Destinataria del Codice) al corretto comportamento e alla giusta condotta, nella loro vita aziendale, nei confronti di tutti gli stakeholders, interni ed esterni (dipendenti, collaboratori, amministratori, sindaci, procuratori, agenti, azionisti, consulenti e professionisti, fornitori, clienti, istituti e intermediari finanziari, competitor, pubblica amministrazione, Società controllate o collegate, associazioni di categoria e a carattere sociale, partiti politici, sindacati e ambiente). I principi di condotta espressi nel Codice formano la base della cultura aziendale. Con questo documento la Società si impegna ad adottare elevati standard di

comportamento negli affari, improntati all'integrità e lealtà, senza conflitti d'interesse personali e aziendali.

Il Regolamento disciplinare aziendale disciplina il comportamento che deve essere tenuto nell'ambito dello svolgimento delle mansioni e più in generale nell'ambiente di lavoro da parte di tutti i dipendenti della Società.

Tutto questo insieme di modelli, procedure e deleghe consente agli organi di controllo interni ed esterni di aver ben chiari e delineati i compiti e i rischi riguardanti ciascun livello dell'organizzazione, garantendo l'attuazione di misure tempestive volte a salvaguardare la continuità d'impresa in caso di criticità.

Inoltre, si segnala che un articolato sistema di pianificazione, programmazione e controllo, composto da un insieme di strumenti, processi e ruoli, è presente in azienda, finalizzato a predisporre e monitorare il raggiungimento degli obiettivi aziendali e la loro fattibilità economico finanziaria.

La Programmazione avviene in attuazione dell'articolo 21, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici"; con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n°14 del 16 gennaio 2018, è stato adottato il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

Questo organismo di pianificazione, programmazione e controllo è volto alla produzione di informazioni necessarie per effettuare le scelte di carattere gestionale, sia per il breve, sia per il medio lungo periodo, oltre che a verificare la perseguibilità degli obiettivi.

La logica alla base della previsione degli acquisti e di budgeting è regolamentata da una procedura aziendale e viene svolta nel periodo ottobre - novembre per l'anno successivo e in seguito aggiornata con periodici revised nel corso dell'anno, in modo tale da accertare la nascita di nuove esigenze non preventivabili. Dal piano di tracciamento degli obiettivi e dei fabbisogni aziendali, viene redatto il programma biennale dei servizi e delle forniture e il piano triennale dei lavori pubblici.

Il sistema di pianificazione e programmazione prevede l'inclusione e la partecipazione di tutta l'organizzazione aziendale, tramite incontri periodici tra le varie Unità organizzative e l'Unità Appalti e Contratti e l'Unità Finanza, Amministrazione e Controllo, quest'ultima responsabile della stesura dei piani economici e finanziari, ed è suddiviso in 3 fasi:

- 1) pianificazione degli obiettivi societari e della attività da svolgere;
- 2) raccolta dei fabbisogni delle varie Unità Organizzative necessari per raggiungere gli obiettivi posti;
- 3) approvazione in Consiglio di Amministrazione del budget acquisti.

Ogni Unità Organizzativa ha assegnato un budget da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi integrali dell'azienda, affidato al responsabile dell'Unità che ha il compito di monitorarlo e aggiornarlo in previsione delle attività da svolgere e delle commesse da espletare.

Dal budget acquisti l'U.O. Finanza, Amministrazione e Controllo procede alla stesura del budget economico, comprensivo di tutti i costi e ricavi previsti, del piano triennale degli investimenti, e del piano finanziario triennale, strumenti a supporto del sistema di gestione che analizzano i principali rischi aziendali, fornendo informazioni quantitative e confrontabili nei diversi periodi dell'anno che permettono un monitoraggio preciso e costante dell'organizzazione.

Per il controllo del raggiungimento degli obiettivi e della stabilità economico finanziaria, la Società adotta una logica di contabilità analitica e di controllo di gestione che consenta la valutazione di ogni singolo business aziendale, fornendo un regolare sistema di reporting in grado di permettere il costante monitoraggio e andamento della gestione e di rilevare tempestivamente i segnali di crisi. Con questo metodo è possibile:

- 1) valutare ogni singolo business aziendale;
- 2) esaminare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati definendone la composizione e analizzandone il processo che ha determinato quel risultato;
- 3) valutare la partecipazione del singolo business alla formazione del risultato d'esercizio;
- 4) apportare interventi correttivi volti al miglioramento delle performance e al raggiungimento degli obiettivi;

- 5) permettere la formulazione di scelte strategiche in riferimento sia ai singoli comparti aziendali sia alla gestione nel suo complesso.

Con questa visione si intrecciano dati derivanti dalla Contabilità generale, raggruppati per destinazione e non per natura, e dati extracontabili, generando una reportistica capace di supportare il management nelle scelte strategiche. È uno strumento utile sia come mezzo informativo, sia come mezzo per interpretare e analizzare i fenomeni aziendali, fatto periodicamente e a disposizione degli organi di governo.

Di seguito viene schematizzata la logica di come viene svolta attualmente la riclassificazione dei costi e dei ricavi per singola linea di business.

VOCI DEL BUSINESS
+ RICAVI PER BUSINESS
- COSTI DIRETTI
= PRIMO MARGINE
- COSTI FISSI SPECIFICI
= SECONDO MARGINE
+ ATRI PROVENTI
- ALTRI ONERI
= TERZO MARGINE
+ RICAVI STRAORDINARI
- COSTI STRAORDINARI
= QUARTO MARGINE
- COSTI FISSI COMUNI
= QUINTO MARGINE
+/- GESTIONE FINANZIARIA
+/- GESTIONE STRAORDINARIA
= SESTO MARGINE
- IMPOSTE
= RISULTATO

La predisposizione dei report di controllo è a cura dell'U.O. Finanza, Amministrazione e Controllo, che, al 31/12/2022 ha diviso i business in 10 linee:

- 1) metropolitana;
- 2) parcheggi e lam;
- 3) immobili a reddito;
- 4) attività tecniche per il comune;
- 5) attività tecniche per esterni;
- 6) attività di facility management;
- 7) aree e terreni destinate alla vendita;
- 8) appalti per esterni;
- 9) MO.CA;
- 10) deposito bagagli autostazione.

Concludendo, considerato che non esiste una precisa indicazione su quale sia l'assetto organizzativo più adeguato per un'impresa, la Società ritiene che seguendo e svolgendo tutte le attività sopra descritte, sia in grado rendere gli amministratori della Società consapevoli di tutte quelle situazioni che potrebbero giustificare un loro intervento per la prevenzione della crisi nonché permettere di disporre "tempestivamente" di dati idonei per formulare un piano di risanamento, il tutto a tutela della continuità aziendale.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

La tabella seguente riepiloga le operazioni con parti correlate poste in essere evidenziandone gli effetti economici e patrimoniali:

Rapporti economici con la controllante e con società soggette alla medesima attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c.c.)

Rapporti Commerciali				
Denominazione	Crediti	Debiti	Costi per Servizi	Ricavi per Servizi
COMUNE DI BRESCIA	1.973.997 €		4.391 €	2.571.494 €
BRESCIA MOBILITA' S.p.A	3.862.415 €	10.590 €	303.443 €	21.349.363 €
METRO BRESCIA S.r.l.		2.098.254 €	1.981.343 €	21.318 €
FONDAZIONE TEATRO GRANDE	7.975 €			15.695 €
FONDAZIONE BRESCIA MUSEI			1.275 €	24.350 €
A2A ENERGIA S.p.A.			1.721 €	
A2A CICLO IDRICO S.p.A.			12.674 €	
A2A CALORE E SERVIZI S.p.A.			30.642 €	23.840 €
Rapporti Finanziari				
Denominazione	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
COMUNE DI BRESCIA	102.278.125 €			

La natura di tali rapporti con le società riportate in tabella sono regolati da normali condizioni di mercato. Per un maggior dettaglio delle partite richiamate in tabella si rinvia alla Nota Integrativa.

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

In attuazione degli obblighi previsti dalla L. 190/2012 e dal D.lgs. 33/2013, la Società ha adottato e implementato l'ottavo aggiornamento del Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per triennio (2022-2024). Tale strumento integra il Modello organizzativo 231 creando quel modello

unitario che costituisce il principale sistema societario di controllo interno e di prevenzione della corruzione.

ELENCO ISTAT

Ai sensi dell'art. 1 L. n. 196/2009, l'ISTAT procede a stilare annualmente l'elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto consolidato dello Stato, secondo i criteri definiti dal regolamento CE n. 549/2013 (Sistema Europeo dei Conti - Sec 2010) e dalle interpretazioni fornite dal SEC stesso nel "Manual on Government Deficit and Debt" pubblicato da Eurostat (Edizione 2016).

Pertanto, l'elaborazione del conto economico consolidato si basa sulla corretta individuazione delle unità istituzionali che fanno parte del Settore "Amministrazioni Pubbliche", denominato S13, secondo i criteri fissati dal citato regolamento SEC 2010.

L'accertamento propedeutico all'inserimento degli enti nell'elenco de quo presuppone lo svolgimento di un'attività di natura metodologica e a carattere tecnico-statistico, in ragione della quale l'Istat provvede a verificare, in un'ottica pluriennale, il possesso dei requisiti necessari all'inclusione nel settore delle Amministrazioni Pubbliche S13, che, secondo il SEC 2010, sono costituite dalle unità istituzionali pubbliche che siano produttrici di beni e servizi non destinabili alla vendita.

In particolare, ai fini dell'inclusione o meno nel settore in esame di una società, il Sec richiede di "verificare se essa è controllata o meno da un'Amministrazione Pubblica e se si tratta di un produttore di beni e servizi destinabili alla vendita o di un produttore di beni e servizi non destinabili alla vendita".

A seguito di tali valutazioni Brescia Infrastrutture S.r.l. è stata iscritta, da settembre 2019, nel cosiddetto elenco ISTAT.

A tal proposito, alla luce degli approfondimenti giuridici posti in essere e del confronto con realtà simili a quelle di Brescia Infrastrutture S.r.l., appare corretto, anche in

considerazione del fatto che l'esercizio 2019 è quello a partire dal quale la Società è iscritta nell'elenco ISTAT, che l'anno 2019 debba essere quello di riferimento per l'applicazione dei relativi vincoli di spesa.

L'inserimento in tale elenco obbliga al rispetto di determinati vincoli riconducibili a tre aree di intervento: contenimento delle spese, ricorso a CONSIP e MEPA per alcune categorie merceologiche, programmazione e consuntivazione economico - finanziaria secondo specifici tempi e schemi.

1) VINCOLI IN PARTICOLARE IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Contratti a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa (art. 9 commi 28 e 29 D.L. 78/2010)

Le società non quotate, inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, controllate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche, adeguano le loro politiche assunzionali alle disposizioni previste nel presente articolo. Nella fattispecie, il comma 28 dell'articolo 29, prevede la possibilità di avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno di riferimento, che, per la Società, è il 2019. Brescia Infrastrutture S.r.l. ha individuato le spese sostenute nel corso dell'anno 2019 per le categorie sopra individuate, e per il 2022 ha pienamente rispettato il costo del 50%.

Utilizzo dei buoni pasto (Art. 5 comma 7 D.L. 95/2012)

A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché delle autorità indipendenti - ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) - non può superare il valore nominale di 7,00 euro. Brescia Infrastrutture S.r.l., con specifica convenzione CONSIP, acquista i buoni pasto a mezzo CONSIP, con valore del buono assegnato dalla Società ai dipendenti pari ad euro 7,00.

Ferie e permessi (Art. 5 comma 8 D.L. 95/2012)

Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La Società si è adeguata a tale prescrizione prevedendola anche nel Regolamento disciplinare aziendale.

Spese degli organi collegiali e monocratici (Art. 61 comma 1 D.L. 112 / 2008)

A decorrere dall'anno 2009 la spesa complessiva sostenuta dalle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, con esclusione delle Autorità indipendenti, per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette Amministrazioni, è ridotta del trenta per cento rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. Tenuto conto della datata normativa di cui sopra, ed altresì considerato che si è in attesa della promulgazione del D.M. in attuazione del D. Lgs. 175/2016 (Decreto Madia), il quale fisserà nuovi tetti di spesa per gli amministratori, gli organi di revisione e controllo nonché (stando alla lettera della legge) per dirigenti e dipendenti, si ritiene di attendere l'approvazione di detto DM. Si fa presente che, ad oggi, la normativa vigente in materia di compensi degli amministratori di società in controllo pubblico (già fatta propria dalla Società) prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali Società ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013. La Società anche per l'anno 2022 ha mantenuto il rispetto di tale obbligo.

2) OBBLIGO DI RICORSO A CONSIP E MEPA PER ALCUNE CATEGORIE MERCEOLOGICHE

Con riferimento alle società inserite nell'elenco ISTAT, in tema di acquisti si ravvisano obblighi e facoltà di ricorso agli strumenti centralizzati di acquisti, da cui emerge l'obbligo di

acquistare le seguenti categorie merceologiche ricorrendo a CONSIP / MEPA. Beni e servizi informatici e di connettività / Energia elettrica, Gas, Carburanti rete ed extra-rete, Combustibili per riscaldamento, Telefonia fissa, Telefonia mobile, Buoni pasto. Dall'anno 2020 la Società ha quindi provveduto ad analizzare il tema di obblighi e facoltà di ricorso agli strumenti di acquisto e di negoziazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione così come previsto dalla norma con riferimento ai contratti in scadenza. In particolare, si è provveduto ad aderire alla Convenzione Consip per i "Buoni pasto elettronici ed. 8" del valore di 7,00 €. Inoltre, nell'acquisto di beni e servizi informatici, la Società ha utilizzato il MEPA come strumento di consultazione e negoziazione del mercato.

3) OBBLIGHI DI PROGRAMMAZIONE E CONSUNTIVAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

Fatturazione IPA

Con la fatturazione elettronica la Società si è adeguata passando da una fatturazione B2B ad una fatturazione PA con modifica del codice sdi a fine gennaio del 2020.

Piattaforma Certificazione dei crediti commerciali

La Società si è iscritta e registrata alla piattaforma dei crediti commerciali. Nell'anno non c'è stata la necessità di doverla utilizzare in quanto non vi è stata istanza da parte di alcun creditore. Si ricorda infatti che le amministrazioni pubbliche devono certificare, su istanza del creditore, gli eventuali crediti relativi a somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali (c.d. crediti commerciali).

Piattaforma Patrimonio della Pubblica Amministrazione

La Società si è iscritta e registrata alla piattaforma Patrimonio della Pubblica Amministrazione. Una volta registrati, corre l'obbligo di dover riportare, nel caso si avessero, tutte le eventuali partecipazioni. Non avendo partecipazioni in altre aziende, la Società provvede ogni anno a fare soltanto una comunicazione in tal senso.

Piattaforma Immobili della Pubblica Amministrazione

Il 29.11.2021 è arrivata la comunicazione a Brescia Infrastrutture S.r.l. di procedere entro il 28 febbraio 2022 a registrarsi alla piattaforma degli immobili e di inserire i dati relativi ai beni in proprietà e in detenzione al 31.12.2019. La Società ha proceduto nei tempi indicati a espletare tale compito e ad aggiornare annualmente i dati inseriti.

Separazione contabile

La Società non procede nel fare questo tipo di attività in quanto tale obbligo ricade su quelle società partecipate che svolgono attività protette da diritti speciali o esclusivi e contemporaneamente svolga anche attività in regime di economia di mercato.

Brescia Infrastrutture S.r.l., su indicazione dello stesso Comune, non svolge attività protette da diritti speciali o esclusivi.

Programmazione e rendicontazione bilancistico – contabile

La Società ha proceduto alla stesura del bilancio 2022 riclassificato ai sensi del DPCM del 22 settembre 2014, previsto tra gli obblighi delle società facente parte del c.d. “elenco ISTAT”. Tale bilancio è stato inserito come allegato 3.

TUTELA AMBIENTALE

La Società conduce le proprie attività con particolare attenzione al rispetto delle regole e normative, fra le quali ricopre particolare importanza la tutela dell’ambiente nonostante non appaiano, in ordine a ciò, particolari criticità relative alle normali attività gestionali condotte. L’attenzione è volta in particolare al mantenimento in efficienza dei dispositivi e degli impianti tecnologici applicando le modalità di smaltimento degli eventuali componenti dismessi secondo procedure che rispettano l’ambiente.

SICUREZZA E PRIVACY

In conformità al Regolamento (EU) 679/2016 la Società mantiene aggiornato il proprio sistema di informazioni documentate inerenti alla sicurezza dei dati personali e alla privacy, con particolare attenzione verso il principio dell’accountability. Il Registro delle

attività di trattamento viene mantenuto e aggiornato annualmente a cura del Titolare del trattamento. Il Data Protection Officer, su incarico del Titolare del trattamento, conduce Audit specifici di verifica della corretta applicazione del Regolamento GDPR da parte delle Aree/U.O. interessate dal trattamento di dati personali e particolari. Il DPO coadiuva il Titolare del trattamento nella Privacy Risk Assessment e nella definizione delle strategie da adottare in caso di Data Breach.

Per quel che riguarda la sicurezza ex D. lgs. 81/2008 la Società ha ottenuto in data 01.12.2022 la certificazione UNI ISO 45001:2018.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

DIRETTIVA SULLA SEPARAZIONE CONTABILE (ART. 15, CO. 2, D.LGS. 175/2016)

La Società non svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato, come riportato dalla Delibera di Giunta n. 122 del 21 dicembre 2020 allegato C, e pertanto non è tenuta agli obblighi imposti dalla direttiva sulla separazione contabile.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE DELLA SOCIETÀ

La Società ha un'unità locale in via Moretto n. 78 a Brescia.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor Socio,

in considerazione di quanto esposto, si invita all'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2022 così come proposto e a destinare l'utile d'esercizio pari ad 458.878 € come segue:

- a) accantonare a riserva legale il 5% dell'utile di esercizio, per 22.944 €;
- b) accantonare a riserva statutaria il 5% dell'utile di esercizio, per 22.944 €;

destinare a riserva straordinaria disponibile la parte di utile residua dopo l'accantonamento a riserva legale e statutaria, pari a 412.990 €.

Brescia, 29 marzo 2023

**Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Marcello Peli**



PROSPETTI DI BILANCIO

BRESCIA INFRASTRUTTURE S.r.l. - SOCIO UNICO

Sede legale: Via Triumplina, 14 - BRESCIA

Codice fiscale e partita IVA: 03379210986

REA di Brescia n. 529395

Capitale sociale sottoscritto e versato 120.183.000,00 €

STATO PATRIMONIALE		EURO	EURO
ATTIVO		31.12.2022	31.12.2021
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
	Totale A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B	IMMOBILIZZAZIONI		
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
B.I.1	Costi di impianto e di ampliamento	177.901	0
B.I.3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.000	0
B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.437.816	13.663.960
B.I.6	Immobilizzazioni in corso e acconti	0	94.536
B.I.7	Altre	1.738.336	1.817.978
	Totale B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17.366.053	15.576.474
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
B.II.1	Terreni e fabbricati	446.139.918	454.050.808
B.II.2	Impianti e macchinario	147.190.013	159.246.508
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali	2.873.486	3.157.796
B.II.4	Altri beni	133.332.105	138.441.902
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti	3.924.870	768.193
	Totale B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	733.460.392	755.665.207
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
B.III.2	Crediti che costituiscono immobilizzazioni verso:		
B.III.2d-bis	Verso altri	32.037	23.038
	esigibili entro l'esercizio successivo		
	Totale B.III.2 Crediti Finanziari	32.037	23.038
	Totale B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	32.037	23.038
	TOTALE B IMMOBILIZZAZIONI	750.858.482	771.264.719
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
C.I	RIMANENZE		
C.I.3	Lavori in corso su ordinazione	0	0
C.I.4	Prodotti finiti e merci	5.007.228	2.997.228
	Totale C.I RIMANENZE	5.007.228	2.997.228
C.II	CREDITI		
C.II.1	Verso clienti	262.857	295.835
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
C.II.4	Verso controllanti	1.973.997	351.633
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
C.II.5	Verso imprese sottoposte a controllo di controllanti	3.870.390	2.387.373
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
C.II.5-bis	Crediti tributari	204.066	50.620
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
C.II.5-ter	Imposte anticipate	4.082.622	4.010.478
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
C.II.5-quate	Verso altri	1.161.246	1.215.735
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale C.II CREDITI	11.555.178	8.311.674
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
C.IV.1	Depositi bancari e postali	24.655.925	22.708.808
C.IV.3	Denaro e valori in cassa	359	359
	Totale C.IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	24.656.284	22.709.167
	TOTALE C ATTIVO CIRCOLANTE	41.218.690	34.018.069
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
D.I	Ratei e risconti attivi	649.196	1.108.135
	TOTALE D RATEI E RISCONTI ATTIVI	649.196	1.108.135
	TOTALE ATTIVO	792.726.368	806.390.923

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31.12.2022	31.12.2021
A	PATRIMONIO NETTO		
A.I	Capitale	120.183.000	118.000.000
A.II	Riserva da soprapprezzo quote	5.880.000	5.880.000
A.IV	Riserva legale	83.109	64.728
A.V	Riserve statutarie	83.109	64.728
A.VI	Altre riserve distintamente indicate	69.788.609	69.457.743
A.VI a	Riserva di capitale disponibile da scissione	68.454.823	68.454.823
A.VI b	Riserva di capitale disponibile	0	0
A.VI c	Riserve straordinarie	1.333.786	1.002.920
A.IX	Utile/perdita dell'esercizio	458.878	367.628
	TOTALE A PATRIMONIO NETTO	196.476.705	193.834.827
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
B.2	Per imposte anche differite	1.380.801	1.380.801
B.4	Altri	300.000	300.000
	TOTALE B FONDI PER RISCHI E ONERI	1.680.801	1.680.801
C	TOTALE C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	270.029	203.636
D	DEBITI		
D.4	Debiti verso banche	112.831.778	115.631.631
	esigibili oltre l'esercizio successivo	109.903.070	112.831.778
D.7	Debiti verso fornitori	2.614.246	1.317.399
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D.11	Debiti verso controllanti	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D.11-bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	2.108.844	167.578
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D.12	Debiti tributari	62.605	147.387
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	141.840	135.148
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D.14	Altri debiti	599.666	587.423
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	TOTALE D DEBITI	118.358.979	117.986.566
E	RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
E.I	Ratei e risonci passivi	475.939.854	492.685.093
	TOTALE E RATEI E RISCOINTI PASSIVI	475.939.854	492.685.093
	TOTALE PASSIVO	792.726.368	806.390.923

CONTO ECONOMICO		01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.926.963	22.507.745
A.2	Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	0	0
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.047	46.154
A.5	Altri ricavi e proventi	18.946.135	17.256.247
A.5.a	Contributi in conto impianto	16.565.808	16.612.086
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	2.380.327	644.161
	TOTALE A VALORE DELLA PRODUZIONE	41.876.145	39.810.146
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
B.6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	43.121	66.358
B.7	Per servizi	6.191.799	3.873.424
B.8	Per godimento beni di terzi	317.108	300.902
B.9	Per il personale	1.653.757	1.442.471
B.9.a	Salari e stipendi	1.213.847	1.062.166
B.9.b	Oneri sociali	345.289	310.164
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	92.511	68.471
B.9.e	Altri costi per il personale	2.110	1.670
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	26.529.627	26.805.265
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	844.927	799.493
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.399.770	25.421.344
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	252.340	581.228
B.10.d	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquidità	32.590	3.200
B.11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo o merci	0	0
B.12	Accantonamenti per rischi	0	0
B.13	Altri accantonamenti	0	0
B.14	Oneri diversi di gestione	584.995	662.202
	TOTALE B COSTI DELLA PRODUZIONE	35.320.407	33.150.622
	Differenza tra valore e costi della produzione	6.555.738	6.659.524
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C.16	Altri proventi finanziari	4.673	5.085
C.16.d	Proventi diversi	4.673	5.085
C.16.d5	Verso Altri	4.673	5.085
C.17	Interessi e altri oneri finanziari	-5.596.711	-5.731.833
C.17.e	Verso altri	-5.596.711	-5.731.833
	TOTALE C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-5.592.038	-5.726.748
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
	Totale D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	963.700	932.776
20	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	-504.822	-565.148
	Imposte dell'esercizio	-576.967	-708.469
	Imposte differite		
	Imposte anticipate	72.145	168.226
	Imposte dell'esercizio precedente	0	-24.905
	UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	458.878	367.628

Rendiconto finanziario dei flussi di liquidità

	31/12/2022	31/12/2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	458.878	367.628
Imposte sul reddito	504.822	565.148
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	5.592.038	5.726.748
<i>(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività</i>		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.555.738	6.659.524
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	98.983	51.628
Ammortamenti delle immobilizzazioni	26.244.697	26.220.837
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	252.340	581.228
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	33.151.758	33.513.217
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(3.104.993)	(421.746)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.238.113	(2.125.304)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	458.939	470.490
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(16.818.702)	(16.466.414)
Altre variazioni del capitale circolante netto	64.401	394.030
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	16.989.516	15.364.273
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(5.518.575)	(5.690.227)
(Imposte sul reddito pagate)	(806.171)	(520.534)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	10.664.770	9.153.512
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	10.664.770	9.153.512
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(3.021.955)	(481.458)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(252.340)	(581.228)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(2.634.506)	(71.025)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(8.999)	1.526
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.917.800)	(1.132.185)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	128.855	(650.751)
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(2.928.708)	(10.766.376)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.799.853)	(11.417.127)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.947.117	(3.395.800)
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2022	22.709.167	26.104.967
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2022	24.656.284	22.709.167

NOTA INTEGRATIVA

BRESCIA INFRASTRUTTURE S.r.l. – SOCIO UNICO

Sede legale: Via Triumplina, 14– BRESCIA

Codice fiscale e partita IVA: 03379210986

REA di Brescia n. 529395

Capitale sociale sottoscritto e versato 120.183.000,00 €

'Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Brescia'

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO E CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata prima dal D.Lgs. n. 6/2003 e successive modifiche e integrazioni (c.d. "riforma del diritto societario") e poi dal D. Lgs. n. 139/2015 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema e ai principi previsti dagli art. 2424 e 2424 bis del C.C.), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema e ai principi di cui agli art. 2425 e 2425 bis del C.C.), dal Rendiconto Finanziario (così come previsto dall'articolo 2425-ter e disciplinato dall'OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 e 2427-bis del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 del C.C., parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori degli schemi di bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in unità di euro.

Le voci che compaiono nel bilancio sono state valutate seguendo i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, come interpretati dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché da quelli emessi direttamente dall'OIC.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 4° comma e art. 2423 - bis 2° comma c.c.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Essendosi concluse le procedure di accatastamento delle aree sulle quali insiste ovvero sussiste l'infrastruttura metropolitana da parte della Società, il Comune di Brescia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 20.12.2022 ha deliberato:

- a) di approvare lo schema di concessione a Brescia Infrastrutture S.r.l. delle aree e immobili di pertinenza della metropolitana di Brescia;
- b) di demandare ad apposito provvedimento dirigenziale l'adozione del conseguente atto di identificazione e di ricognizione catastale;
- c) di approvare lo schema di convenzione tra Comune di Brescia e Brescia Infrastrutture S.r.l. per la gestione dell'intero asset della metropolitana;
- d) di approvare altresì le modifiche all'art. 9 del contratto di servizio in essere con Brescia Mobilità S.p.A.

In adempimento a tale delibera nel corso del 2023 sono stati sottoscritti i seguenti atti:

- in data 07.02.2023 l'atto amministrativo con il quale il Comune di Brescia ha attribuito alla Società a titolo di concessione amministrativa a titolo gratuito, i beni immobili demaniali che costituiscono l'infrastruttura metropolitana, con durata sino al 2100;
- in data 21.02.2023 è stata sottoscritta con l'amministrazione la Convenzione per la gestione dell'asset metropolitana leggera automatica di Brescia che disciplina le attività di competenza di Brescia Infrastrutture in relazione al mantenimento in efficienza della metropolitana leggera automatica di Brescia, relativamente agli interventi di natura straordinaria, con durata sino al 2100;
- il 03.03.2023 con atto notarile è stata perfezionata tra la Società e il Comune l'identificazione catastale dell'infrastruttura metropolitana.

In considerazione del fatto che gli atti suindicati di Concessione, Convenzione e Identificazione catastale sono stati sottoscritti nei primi mesi del 2023, il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto in continuità con il Bilancio 2021 e dei bilanci precedenti. Gli effetti contabili degli atti sottoscritti nel corso del 2023 e sopra descritti

verranno rilevati quindi soltanto dal bilancio 2023 e porteranno ad una riallocazione di parte dei beni, attualmente iscritti nelle immobilizzazioni materiali, tra le immobilizzazioni immateriali. Non ci saranno variazioni economiche con tali modifiche in quanto la concessione dell'infrastruttura metropolitana è stata data alla Società fino al 31.12.2100 e quindi la vita utile dei vari beni utilizzata fino ad oggi potrà essere mantenuta.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022 in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori, o al costo di produzione comprensivo di tutti i costi imputabili al prodotto relativamente al periodo di fabbricazione, inclusi gli oneri relativi al finanziamento, al netto delle quote di ammortamento finora imputate. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

I periodi di ammortamento applicati alle IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI sono i seguenti:

Spese di impianto e ampliamento	
Costituzione Società	5 anni

Diritti brevetti ed opere d'ingegno	
Spese di software	5 anni

Concessioni licenze e marchi

L'assoggettamento al diritto di concessione per la costruzione e la gestione ha determinato l'iscrizione di alcuni parcheggi (beni materiali) tra le immobilizzazioni immateriali. L'ammortamento è effettuato a quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione.

La residua possibilità di utilizzazione è determinata dalla minore tra:

- la durata residua del diritto di concessione al momento dell'entrata in esercizio del bene;
- la vita utile economico-tecnica del bene.

Per i parcheggi in Concessione:

- "Piazza Mercato" (50 anni dal 01/01/1995) - durata residua della concessione;
- "Randaccio" (19 anni dal 01/12/1999) - durata residua della concessione;
- "Stazione" (99 anni dal 01/03/1993) - vita utile economico-tecnica del bene;
- "Arnaldo" (86 anni dal 01/04/2014) - vita utile economico-tecnica del bene.

Altre spese

Spese progettazione Lam	5 anni
-------------------------	--------

Altre spese

Migliorie beni di terzi	
-------------------------	--

Come per le concessioni anche in questo caso viene applicato il criterio di ammortamento della residua possibilità di utilizzazione.

Per i parcheggi Vittoria, S. Donino e D'Azeglio affidati a Brescia Infrastrutture S.r.l. in gestione per la durata del Contratto di Programma (fino alla fine del 2100) è stata applicata la vita tecnica stimata del bene in quanto inferiore alla durata del Contratto.

Le aliquote di ammortamento applicate alle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI sono invariate rispetto all'esercizio precedente e sono le seguenti:

Fabbricati	
Opere civili linea stazioni (metropolitana)	1,14%
Opere complementari sistemazioni esterne (Metropolitana)	1,14%
Fabbricati industriali e deposito (Metropolitana)	2,00%
Finiture delle opere civili e deposito (Metropolitana)	2,00%
Passante interrato FS (Metropolitana)	2,23%
Armamento di linea (Metropolitana)	3,33%
Copertura scale stazioni (Metropolitana)	4,23%

Impianti e macchinari	
Alimentazione elettrica e terza rotaia (Metropolitana)	3,33%
Porte di Banchina (Metropolitana)	3,33%
Impianti elettrici, meccanici e finiture (Metropolitana)	3,33%
Impianti scale mobili ed ascensori (Metropolitana)	3,33%
ATC, STAD, PCO (Metropolitana)	5,00%
Telecomunicazioni di rete (Metropolitana)	5,00%
Bigliettazione elettronica (Metropolitana)	10,00%
Varchi elettronici (Metropolitana)	10,00%
Impianti dei parcheggi	10,00%
Impianti vari	10,00%

Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzaggio deposito (Metropolitana)	5,00%
Macchine utensili	10,00%
Attrezzatura varia e minuta	10,00%

Altri beni materiali	
Direzioni lavori e spese tecniche (Metropolitana)	2,50%
Veicoli (Metropolitana)	3,33%
Veicoli deposito e manutenzione (Metropolitana)	3,33%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Macchinari informatici e hardware	20,00%

Si specifica che nella voce "Direzione lavori e spese tecniche" ricompresa negli altri beni materiali l'aliquota del 2,50% è stata calcolata con la media ponderata delle percentuali di ammortamento delle voci riferite per le opere realizzate dall'appaltatore. Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è stato calcolato dal momento in cui i cespiti si sono resi disponibili e pronti per l'uso, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni, in conformità al piano aliquote sopra elencato.

Le spese di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita utile residua. Le immobilizzazioni in corso e acconti comprendono sia i costi sostenuti per le immobilizzazioni materiali non ancora completate e quindi non in condizione di essere utilizzate, sia gli anticipi ed acconti eventualmente versati ai fornitori a fronte di un contratto di fornitura.

CRITERI DI CALCOLO PER LA VITA UTILE COME DA RELAZIONE DEI TECNICI INCARICATI PER LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DELLA METROPOLITANA

Brescia Infrastrutture S.r.l. ha affidato la stesura di un documento sul criterio di calcolo della vita utile della Metropolitana leggera al P&CM Project Construction Management (P&CM) Metro Engineering S.r.l. in modo da definire la vita utile delle principali categorie dell'infrastruttura e delle forniture. Da quest'attività svolta nel 2013 è scaturita una nota tecnica ed è stata redatta la seguente tabella:

RIEPILOGO GENERALE PER CATEGORIA	Unità di Misura	Valore
OPERE CIVILI		
Opere civili - Stazioni della Metropolitana	anni	100
Opere civili - Linea (Galleria, Viadotti, Transizioni, pozzi)	anni	100
Opere civili - Deposito	anni	50
Finiture - Stazioni e linea - pavimenti, rivestimenti e altre opere	anni	50
Finiture - Stazioni e linea - impianti elettrici non di sistema	anni	30
Finiture - Stazioni e linea - scale mobili e ascensori	anni	30
Finiture - Stazioni e linea - impianti meccanici non di sistema	anni	30
Finiture Deposito - pavimenti, rivestimenti e altre opere	anni	50
Finiture - Deposito - impianti elettrici non di sistema	anni	30
Finiture - Deposito - impianti meccanici non di sistema	anni	30
Armamento di linea	anni	30
SISTEMA E IMPIANTI DI SISTEMA		
ATC, STAD, PCO	anni	20
Alimentazione, elettricità e terza rotaia	anni	30
Telecomunicazioni	anni	20
Porte di banchina	anni	30
Attrezzaggio Deposito	anni	20
VEICOLI E MATERIALE ROTABILE		
n.18 veicoli Ansaldo Breda	anni	30
Veicoli deposito e Manutenzione	anni	30

Si ricorda che, come descritto precedentemente, la "Concessione di occupazione di suolo per la costruzione e il mantenimento delle Stazioni della Metropolitana" sarà rilasciata a Brescia Infrastrutture S.r.l. fino al 31.12.2100, e che conseguentemente si è tenuto conto della minor durata tra la vita utile stimata come evidenziata nella precedente tabella e il periodo di durata della concessione del Comune.

SVALUTAZIONI PER PERDITE DUREVOLI DI VALORE

In accordo con l'OIC 9 - Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali - il Consiglio di Amministrazione ha valutato alla data di riferimento del bilancio l'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore. Nel caso in cui il valore recuperabile dell'immobilizzazione risultasse inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano

giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

RISCONTI DI CONTRIBUTI PER LA PARTITA METROPOLITANA

I contributi c/impianto a fondo perduto sono stati iscritti tra i risconti passivi e sono rilasciati a conto economico dal momento della loro entrata in funzione (02 marzo 2013) utilizzando l'aliquota media ponderata delle percentuali di ammortamento dei cespiti della Metropolitana a cui i contributi fanno riferimento. I cespiti per i quali vengono ricevuti i contributi in conto impianto a fondo perduto, sono iscritti all'attivo patrimoniale per il loro intero valore di acquisto o di costruzione al netto dell'ammortamento. I contributi conto impianto a fondo perduto per la costruzione della Metropolitana sono erogati a fronte di certificati di stato di avanzamento dei lavori e, al 31.12.2022, non sono ancora stati erogati completamente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I depositi cauzionali, originati successivamente al 1° gennaio 2016, sono iscritti e successivamente rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, come oltre definito, tenendo conto del fattore temporale. I crediti generati antecedentemente al 1° gennaio 2016 sono rilevati al valore nominale, avendo la Società optato per l'applicazione prospettica del criterio del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto e il presumibile valore di realizzo. Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza degli immobili merce, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse. Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il valore dei crediti è ridotto a quello di presunto realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo di svalutazione. Per i crediti non è applicato il criterio del costo ammortizzato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero eventuali costi di transazione e commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure in quanto i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti comprendono le fatturazioni da emettere riferite a somministrazioni di competenza dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte nei ratei e risconti le quote di ricavi e costi, comuni a due o più esercizi, non attribuibili all'anno 2022 in conformità con il principio della competenza economica. I contributi in conto impianto erogati dallo Stato, dalla Regione o da altri Enti Pubblici sono generalmente contabilizzati tra i risconti passivi al momento in cui esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'Ente, ossia dopo che è venuto meno ogni eventuale vincolo alla loro riscossione e l'impresa ne ha ricevuto comunicazione scritta. Sono poi inviati nella voce "Altri Ricavi e Proventi" del conto economico a quote costanti, calcolate sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono e nella stessa percentuale utilizzata per l'ammortamento dei costi sostenuti per la realizzazione dell'impianto o per l'acquisto del cespite. Gli ammortamenti sono calcolati sul costo lordo del cespite. I costi e ricavi la cui manifestazione numeraria è avvenuta nel periodo, ma interamente di competenza del periodo successivo, sono iscritti rispettivamente nella voce "altri crediti" ed "altri debiti".

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili

l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri come previsto dall'OIC 31 emanato nel 2014 sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, salvo quanto indicato nell'OIC 12.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo TFR rimane in azienda in quanto la Società ha un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità (riforma della previdenza complementare Legge 27 dicembre 2006, n. 296).

DEBITI

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando i suoi effetti risultano irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o perché le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. La Società si è avvalsa della facoltà prevista di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i debiti iscritti in bilancio anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti commerciali originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse

dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

IMPEGNI E GARANZIE, BENI DI TERZI E RISCHI

Gli impegni e le garanzie sono indicati al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E DEI RICAVI

I ricavi e i costi delle prestazioni di servizi sono contabilizzati secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e della prestazione di servizi. I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale. Le operazioni intra-gruppo e quelle effettuate con le entità correlate sono regolate a normali condizioni di mercato. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni sono di competenza del periodo in cui è avvenuta la spedizione o la consegna.

IMPOSTE

Le imposte di competenza del periodo sono iscritte in base all'ammontare del reddito imponibile in conformità alla normativa vigente, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono originate da differenze che si annullano in uno o più esercizi, tra il risultato civilistico prima delle imposte e l'imponibile fiscale.

Le imposte differite attive sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi successivi.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del comma 4 dell'art.2423 c.c.

La Società non detiene partecipazioni di controllo.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si segnala ai sensi del comma 4 dell'art. 2497 bis del Codice Civile che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'ente Comune di Brescia. In allegato si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo rendiconto approvato da parte del Comune di Brescia (esercizio 2021).

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale sottoscritto è interamente versato, pertanto non figurano crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I movimenti delle immobilizzazioni sono riassunti nei paragrafi seguenti "immobilizzazioni immateriali" e "immobilizzazioni materiali". Sono stati inoltre predisposti dei prospetti che evidenziano in dettaglio tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 2 c.c.

B.1) Immobilizzazioni Immateriali

Tab. 1.1 - PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI e SVALUTAZIONI delle IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - COMPOSIZIONE del COSTO STORICO					
Descrizione costi	Costo storico	F.do ammort.	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto e ampliamento	65.537 €	-65.537 €			0 €
Costi di sviluppo	0 €	0 €			0 €
Diritti brevetti industriali	80.716 €	-80.716 €			0 €
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	26.067.750 €	-12.403.790 €			13.663.960 €
Avviamento	0 €	0 €			0 €
Immobilizzazioni in corso e acconti	94.536 €	0 €			94.536 €
Altre	4.580.734 €	-2.762.756 €			1.817.978 €
TOTALE	30.889.273 €	-15.312.799 €			15.576.474 €

Tab. 1.2 - TOTALE MOVIMENTAZIONE delle IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
Descrizione costi	Valore 01.01.2022	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Riclassifiche	Ammort. Esercizio	Variazioni f.do amm.	Valore 31.12.2022
Impianto e ampliamento	0 €	197.668 €			-19.767 €		177.901 €
Costi di sviluppo	0 €						0 €
Diritti brevetti industriali	0 €			18.000 €	-6.000 €		12.000 €
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.663.960 €	2.436.839 €		76.536 €	-739.519 €		15.437.816 €
Avviamento	0 €						0 €
Immobilizzazioni in corso e acconti	94.536 €			-94.536 €			0 €
Altre	1.817.978 €				-79.642 €		1.738.336 €
TOTALE	15.576.474 €	2.634.507 €	0 €	0 €	-844.928 €	0 €	17.366.053 €

Gli incrementi d'esercizio nei costi di impianto e ampliamento si riferiscono al costo dell'imposta di registro pagata in seguito all'aumento di capitale disposto dal Comune di Brescia a favore di Brescia Infrastrutture S.r.l., come da verbale di assemblea

straordinaria della Società del 20.06.2022. Tale costo è stato iscritto nei costi di impianto e ampliamento a seguito di parere positivo trasmesso via PEC alla Società da parte del Collegio Sindacale.

I costi per le concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono a spese sostenute per i parcheggi che la Società ha avuto in concessione dal Comune di Brescia e più specificatamente 6.231.085 euro per il parcheggio Stazione, 2.296.723 euro per il parcheggio Piazza Mercato e 6.910.008 euro per il parcheggio Arnaldo.

I costi nella voce "Altre" si riferiscono alle spese sostenute per quei parcheggi affidati alla Società dal Comune di Brescia in gestione e più precisamente 1.541.846 euro per il parcheggio Vittoria, 121.538 euro per il parcheggio D'Azeglio e 74.952 euro per il parcheggio S. Donino.

B.II) Immobilizzazioni materiali

Tab. 2.1 - PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI e SVALUTAZIONI delle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - COMPOSIZIONE del COSTO STORICO					
Descrizione costi	Costo storico	F.do ammort.	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Terreni e fabbricati	529.251.292 €	-75.200.484 €			454.050.808 €
Impianti e macchinari	271.804.464 €	-112.557.956 €			159.246.508 €
Attrezzature industriali e commerciali	6.482.025 €	-3.324.229 €			3.157.796 €
Altri beni	185.357.204 €	-46.915.302 €			138.441.902 €
Immobilizzazioni in corso e acconti	768.193 €	0 €			768.193 €
TOTALE	993.663.178 €	-237.997.971 €			755.665.207 €

I terreni e fabbricati si riferiscono a spese sostenute per la realizzazione della metropolitana e per le sue implementazioni, alle spese dei parcheggi in proprietà Ospedale Sud, Autosilouno, Crystal, Ospedale Nord, Benedetto Croce, Palagiustizia e San Domenico, alle spese sostenute per le paline e pensiline Lam e per la realizzazione della pensilina biciclette situata presso la Stazione ferroviaria, al terreno e fabbricato di San Polino e al terreno e fabbricato in corsetto S. Agata ex Oviesse.

La voce impianti e macchinari è relativa ad impiantistica varia per il funzionamento della metropolitana e di impianti installati nei parcheggi, immobili e nella pensilina biciclette.

Le attrezzature industriali e commerciali sono relative alle attrezzature specifiche per la metropolitana, all'arredo urbano Lam, alla cartellonistica ubicata presso i vari parcheggi e alla attrezzatura da lavoro ubicata presso la pensilina biciclette.

Nella voce altri beni sono presenti le apparecchiature per il funzionamento della metropolitana oltre che ai suoi treni, gli arredi ed apparecchiature elettroniche ubicati presso i vari locali dei parcheggi, della pensilina biciclette e dei vari immobili di proprietà.

Tab. 2.2 – TOTALE MOVIMENTAZIONE delle IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione costi	Valore 01.01.2022	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Svalutazioni	Riclassifiche	Ammort. Esercizio	Variazioni f.do amm.	Valore 31.12.2022
Terreni e fabbricati	454.050.808 €			-371.088 €		-7.658.550 €	118.748 €	446.139.918 €
Impianti e macchinari	159.246.508 €	243.080 €			47.539 €	-12.347.114 €		147.190.013 €
Attrezzature industriali e commerciali	3.157.796 €					-284.310 €		2.873.486 €
Altri beni	138.441.902 €					-5.109.797 €		133.332.105 €
Immobilizzazioni in corso e acconti	768.193 €	3.204.216 €			-47.539 €			3.924.870 €
TOTALE	755.665.207 €	3.447.296 €	0 €	-371.088 €	0 €	-25.399.771 €	118.748 €	733.460.392 €

La svalutazione nella voce terreni e fabbricati di 371.088 euro è dovuta dalla riduzione di valore dell'immobile S. Faustino apportata a seguito del valore indicato da specifica perizia effettuata su tale immobile.

Gli incrementi dell'anno degli impianti e macchinari si riferiscono quasi interamente ai costi sostenuti per la realizzazione del sistema di parzializzazione delle luci nelle stazioni della metropolitana. Le riclassifiche dell'anno si riferiscono anch'esse interamente al medesimo sistema.

Alla fine dell'esercizio le Immobilizzazioni in corso e acconti sono dettagliate nella seguente tabella. Il saldo dell'esercizio precedente, facente riferimento al parcheggio prealpino, al sistema tvcc live, alle barriere antirumore e alla messa in sicurezza del Garza nord e sud risulta ancora iscritto tra le immobilizzazioni in corso al termine dell'esercizio in quanto i relativi investimenti non sono stati ultimati, mentre il saldo del sistema parzializzazione luci stazioni è stato riclassificato.

Parcheggio Prealpino	569.182 €
Barriere antirumore (Metropolitana)	200.606 €
Sistema Tvcc live dai treni al PCO (Metropolitana)	1.283.578 €
Impianto fotovoltaico (Metropolitana deposito)	56.204 €
Messa in sicurezza Garza Nord e Sud (Metropolitana)	46.384 €
Riqualificazione treni Y10 (Metropolitana)	1.768.916 €
Totale immobilizzazioni in corso materiali	3.924.870 €

B.III.2d) Crediti che costituiscono immobilizzazioni verso altre imprese

	31.12.22	31.12.21
Depositi cauzionali	32.038 €	23.038 €
Totale crediti immobilizzati	32.038 €	23.038 €

	31.12.22	31.12.21
Totale Immobilizzazioni	750.858.482 €	771.264.719 €

C) Attivo circolante

C.1.) Rimanenze

	31.12.22	31.12.21
Immobili da rivendere	5.007.228 €	2.997.228 €
Totale rimanenze	5.007.228 €	2.997.228 €

Le rimanenze di Immobili da rivendere si riferiscono ad aree urbane e terreni destinati alla vendita per finanziare le opere in corso o investimenti in progetti futuri. Il valore si è incrementato di 2.010.000 euro rispetto al dato di fine anno in seguito a conferimento in natura da parte del Comune di Brescia di una nuova area fabbricabile nei pressi della stazione della metro Prealpino. Tale valore è scaturito da apposita relazione tecnica estimativa asseverata in data 20.06.2022.

Si precisa infine che nell'anno non si è ritenuto opportuno far svolgere la perizia estimativa sulle altre aree già di proprietà della Società.

Alla fine dell'esercizio il valore degli Immobili da rivendere si riferiscono a:

Area Comune di Guidizzolo	52.228 €
Area stazione Lamarmora	470.000 €
Area stazione sant'Eufemia-Buffalora	775.000 €
Area stazione Poliambulanza	1.700.000 €
Area stazione Prealpino	2.010.000 €
Totale immobili da rivendere	5.007.228 €

C.II) Crediti che non costituiscono immobilizzazioni

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 60 mesi	Totale
Vs utenti e clienti	262.857 €	-	-	262.857 €
Vs imprese controllanti	1.973.997 €	-	-	1.973.997 €
Vs imprese controllate da controllante	3.870.390 €	-	-	3.870.390 €
Tributari	204.066 €	-	-	204.066 €
Imposte anticipate	4.082.622 €	-	-	4.082.622 €
Verso altri	1.161.246 €	-	-	1.161.246 €
Totale crediti che non costituiscono immobilizzazioni	11.555.178 €	- €	- €	11.555.178 €

C.II.1) Crediti verso utenti e clienti

	31.12.22	31.12.21
Crediti verso clienti	716.852 €	752.418 €
F. do Svalutazione Crediti	- 453.995 €	- 456.583 €
Totale crediti verso clienti	262.857 €	295.835 €

Si riferiscono a crediti commerciali per fatture emesse al 31 dicembre 2022 relative a operazioni svolte in Italia pari a 511.770 euro e per fatture da emettere per 205.082 euro. La Società ha ritenuto opportuno accantonare un Fondo Svalutazione Crediti pari a circa il 63% del totale dei crediti al fine di coprirsi dalle criticità derivanti dall'affittuario Supermercato CM. Il valore del fondo nel corso dell'anno è stato ridotto di 2.588 euro principalmente in seguito all'avvenuto incasso di somme prudenzialmente stanziata a fondo negli anni precedenti.

C.II.4) Crediti verso Controllanti

	31.12.22	31.12.21
Crediti verso Controllanti (Comune di Brescia)	1.973.997 €	351.633 €

La voce è costituita dai crediti commerciali verso il Comune di Brescia, a fronte di fatture emesse per 258.560 euro relativamente agli affitti degli immobili locati e ad alcune attività svolte dall'ufficio tecnico della Società e per fatture da emettere per 1.715.437 euro che si riferiscono alle rivalse di spese condominiali per i locali concessi in affitto presso il Condominio Smeraldo, l'Autostazione e la Sala di lettura, per le attività svolte dall'ufficio tecnico della Società e alla rivalsa delle spese sostenute dalla Società per i lavori straordinari svolti presso Palazzo Martinengo Colleoni. Le operazioni commerciali o le attività di servizi effettuate con il Comune sono tutte valorizzate a normali condizioni di mercato.

C.II.5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

	31.12.22	31.12.21
Crediti verso controllate da Controllanti	3.870.390 €	2.387.373 €

La voce è costituita dai crediti commerciali verso le società controllate dal Comune di Brescia, a fronte di fatture emesse per 3.860.136 euro e quasi tutte nei confronti di Brescia Mobilità S.p.A. relativamente al 4° trimestre dei parcheggi e al canone di novembre e dicembre per l'affitto della metropolitana, per fatture da emettere per 10.254 euro sempre verso Brescia Mobilità S.p.A. per le spese condominiali dei locali in Stazione.

Le operazioni commerciali o le attività di servizi effettuate con le società controllate dalla controllante Comune di Brescia sono tutte valorizzate a normali condizioni di mercato.

C.II.5bis) Crediti tributari

	31.12.22	31.12.21
Crediti tributari	204.066 €	50.620 €

I Crediti tributari sono composti per 17.722 euro da crediti Irap e per 113.253 euro da crediti Ires, inoltre ci sono 68.624 euro derivanti da credito iva e il restante importo di 4.467 euro è relativo a crediti per altre imposte.

C.II.5ter) Imposte anticipate

	31.12.22	31.12.21
Crediti imposte anticipate	4.082.622 €	4.010.478 €

I Crediti per Imposte Anticipate si riferiscono ad anticipi di imposta IRES e IRAP, calcolati utilizzando l'aliquota teorica vigente, sulla ripresa fiscale di natura temporanea derivante dalla differenza tra gli ammortamenti civilistici e quelli fiscali oltre che alle svalutazioni su immobilizzazioni e sugli immobili da rivendere effettuate nei precedenti esercizi e temporaneamente non deducibili.

Alla fine dell'esercizio i crediti per imposte anticipate si riferiscono a:

Delta ammortamenti	2.749.632 €
Compensi amministratori	24.400 €
Fondo svalutazione crediti	96.970 €
Fondo svalutazione magazzino	338.722 €
Svalutazione immobilizzazioni	718.350 €
Fondi	154.548 €
Totale imposte anticipate	4.082.622 €

C.II.5quater) Crediti verso altri

	31.12.22	31.12.21
Enti previdenziali	486 €	277 €
Personale dipendente	1.587 €	1.000 €
Stato per finanziamento Metropolitana	1.364.230 €	1.364.230 €
F. do Svalutazione Crediti v/altri	- 343.949 €	- 308.772 €
Altri	138.892 €	159.055 €
Totale crediti verso altri	1.161.246 €	1.215.790 €

I crediti verso lo Stato per finanziamento alla Metropolitana si riferiscono a contributi conto impianto a fondo perduto ancora da ricevere per la costruzione dell'opera. La quota rimasta allocata nei crediti, 1.364.230 euro, si riferisce interamente ai contributi per la copertura delle scale (recupero fondi FSC) in attesa di erogazione.

Per quanto riguarda il fondo svalutazione crediti verso altri, la Società ha ritenuto opportuno continuare ad avere un fondo svalutazione crediti per la quota di credito rimasta ancora in attesa di erogazione da parte dello Stato per la copertura delle scale, portando conseguentemente ad incrementare il fondo per un importo pari a 35.177 euro.

La voce "Altri" è costituita per 77.199 euro da depositi effettuati presso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per i pagamenti degli espropri relativi alla metropolitana in costruzione. La quota rimanente, pari a 61.693 euro, è costituita per 49.750 euro da crediti per contributi attesi per la gestione del Palazzo Martinengo Colleoni, per 10.863 euro da crediti energetici relativi al IV° trimestre dell'anno e 1.080 euro da altri crediti.

C.IV) Disponibilità liquide

	31.12.22	31.12.21
Conti correnti bancari e postali	24.655.925 €	22.708.808 €
Denaro e Valori in cassa	359 €	359 €
Totale disponibilità liquide	24.656.284 €	22.709.167 €

Le disponibilità liquide dell'azienda dalla fine dell'anno 2014 sono soggette ad un vincolo più stringente con UBI BANCA S.p.A., ora BPER Banca, quale Banca Depositaria del "Mandato Irrevocabile" e dall' "Accordo tra le Parti", per l'accantonamento a copertura delle due rate con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per complessivi 7.727.377 euro. Al 31.12.2022 sono vincolate somme pari a 3.863.689 euro e saranno disponibili soltanto per il pagamento della rata semestrale al 30.06.2023. Si rimanda al rendiconto finanziario per l'approfondimento delle dinamiche alla base della variazione delle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

	31.12.22	31.12.21
Risconti attivi	649.196 €	1.108.135 €
Totale ratei e risconti attivi	649.196 €	1.108.135 €

I risconti attivi sono costituiti per 78.992 euro da costi sostenuti nel 2022 o in anni precedenti relativamente a premi assicurativi sulla decennale postuma per la metropolitana ma di competenza di tutto il periodo della costruzione. I restanti 570.204 euro si riferiscono per la quasi totalità, ossia 524.634 euro, all'anticipazione di altri premi assicurativi, e per la piccola restante quota residuale pari a 45.570 euro alle spese condominiali, all'abbonamento a quotidiani e riviste, ad abbonamento a software e ad imposte di registro già pagate ma di competenza degli esercizi futuri.

Il totale dell'attivo patrimoniale è di 792.726.368 €.

PASSIVO

A) Patrimonio netto

	31.12.21	Incrementi	Decrementi	31.12.22
I) Capitale sociale	118.000.000 €	2.183.000 €		120.183.000 €
II) Riserva da sovrapprezzo quote	5.880.000 €			5.880.000 €
IV) Riserva legale	64.728 €	18.381 €		83.109 €
V) Riserva statutaria	64.728 €	18.381 €		83.109 €
VII) Altre riserve	69.457.743 €	330.866 €	0 €	69.788.609 €
a) Riserva di capitale disponibile da scissione	68.454.823 €			68.454.823 €
b) Riserva di capitale	0 €			0 €
c) Straordinaria	1.002.920 €	330.866 €		1.333.786 €
Utile esercizio 2021	367.628 €		- 367.628 €	0 €
Utile di periodo 2022		458.878 €		458.878 €
Totale patrimonio netto	193.834.827 €	3.009.506 €	- 367.628 €	196.476.705 €

Ai sensi dell'art. 2427 comma 7 bis c.c. nel prospetto seguente si forniscono ulteriori informazioni riguardo l'utilizzo e l'eventuale possibilità di utilizzo delle poste di Patrimonio Netto. Si precisa inoltre che, ai sensi dell'art. 2426 punto 5 del Codice Civile, i costi di impianto e di ampliamento iscritti nell'attivo presentano un residuo ancora da ammortizzare di 177.901 euro e pertanto le riserve presenti in bilancio per complessivi 177.901 euro non sono distribuibili.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzo nei tre esercizi precedenti
Capitale sociale			
Capitale sociale	120.183.000 €		0 €
Riserve			
Riserva da sovrapprezzo quote	5.880.000 €	A, B, C	0 €
Riserve di utili			
Riserva legale	83.109 €	B	0 €
Riserva statutaria	83.109 €	A, B	0 €
Altre riserve			
a) Riserva di Capitale disponibile da scissione	68.454.823 €	A, B, C	0 €
b) Riserva di capitale	0 €	A, B, C	0 €
c) Straordinaria	1.333.786 €	A, B, C	0 €

A: Per aumento di capitale

B: Per copertura perdite

C: Per distribuzione ai soci

A.I) Capitale Sociale

Al 31.12.2022 è di 120.183.000 euro interamente versato, ed è rappresentato da 120.183.000 di azioni del valore nominale di 1 euro cadauna. Il valore si è incrementato nel corso del I° semestre di 2.183.000 euro, verbale di assemblea del 20.06.2022 repertorio n. 118223, tramite conferimento in natura dell'area di proprietà comunale individuata nel Piano Attuativo A.1.2. Metrobus Prealpino, autorizzato con delibera n. 26 di Consiglio Comunale del 20.05.2022.

A.II) Riserva da sovrapprezzo quote

La riserva sovrapprezzo pari a 5.880.000 euro è stata costituita a seguito di conferimento di beni da parte del Socio Unico Comune di Brescia, avvenuto con atto notarile il 19 marzo

2012 per un valore complessivo di 7.880.000 euro, dei quali 2.000.000 euro sono stati destinati ad aumento di capitale sociale.

A.IV) Riserva legale

La riserva legale iscritta in bilancio è pari a 83.109 euro derivante dalla ripartizione degli utili sociali ed è incrementata rispetto all'esercizio precedente di 18.381 euro per effetto della destinazione degli utili dell'esercizio 2021 come da delibera assembleare del 29 aprile 2022.

A.V) Riserva statutaria

La riserva statutaria prevista dallo statuto della società ammontava a 64.728 euro al 31.12.2021, nel corso dell'esercizio 2022, a seguito della delibera assembleare del 29 aprile 2022, si è incrementata di 18.381 euro e quindi al 30.06.2022 risulta pari a 83.109 euro.

A.VII) Altre riserve

Le altre riserve, pari a 69.788.609 euro, sono composte da:

- a) Riserva di capitale disponibile da scissione pari a 68.454.823 euro, che si è costituita per effetto della scissione da Brescia Mobilità S.p.A. e trattasi di componenti di patrimonio netto disponibili in capo alla scissa, come emerge dalla documentazione civile e fiscale della società (cfr. quadro RF Unico 2013 anno 2012 di BSM ed il prospetto delle riserve da Nota Integrativa Bilancio 2012 documentazione agli atti della società) e ciò ha comportato che la composizione del Patrimonio Netto di Brescia Infrastrutture S.r.l. alla fine avesse Riserva di capitale disponibile da Scissione per 81.819.331,64 euro e la restante parte fosse attribuita a Riserva Straordinaria. In data 14 dicembre 2017 con apposita Assemblea Ordinaria si è deliberato la distribuzione delle Riserve da capitale al socio Comune di Brescia per un importo complessivo pari a 8.800.000 euro di cui 10.836 euro da Riserva Straordinaria e 8.789.164 euro da Riserva di capitale disponibile da scissione. In data 18 dicembre 2017 è stata completata la prima tranche di distribuzione delle Riserve per un importo pari a 3.000.000 euro mentre la distribuzione della quota residua pari a 5.800.000 euro è stata

effettuata in data 28 febbraio 2018.

- b) Riserva di capitale (da Brixia Sviluppo S.p.A.) che si era costituita a seguito della fusione per incorporazione di Brixia Sviluppo S.p.A., avvenuta con atto notarile il 19 marzo 2012 incorporando il valore del patrimonio netto pari a 13.130.277 euro, è stata rilasciata completamente.
- c) Riserve straordinarie al 31 dicembre 2021 erano pari a 1.002.920 e si sono incrementate di 330.866 euro per effetto della destinazione degli utili dell'esercizio 2021 come da delibera assembleare del 29 aprile 2022. Il totale delle Riserve straordinarie sono ora pari a 1.333.786 euro.

A.IX) Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio è di 458.878 euro.

Fondi per rischi e oneri

B.2) Fondi per Imposte

	31.12.22	31.12.21
Imposte differite IRES/IRAP contributi c.to imp.	1.380.801 €	1.380.801 €
Totale Fondi per Imposte	1.380.801 €	1.380.801 €

Il fondo per imposte differite IRES/IRAP è stato costituito a seguito della variazione fiscale in diminuzione di natura temporanea legata al maggior rilascio di contributi conto impianti rispetto a quanto consentito fiscalmente.

B.4) Altri Fondi

	31.12.22	31.12.21
Fondo manutenzione ciclica o periodica	300.000 €	300.000 €
Totale Altri Fondi	300.000 €	300.000 €

Il fondo di manutenzione ciclica o periodica può essere alimentato qualora si abbia la

certezza che la manutenzione deve essere eseguita ed è pianificata ad intervalli periodici e comunque si ha la ragionevole certezza che il bene non venga dismesso se non dopo la successiva manutenzione ciclica. Si intende quindi ripartire, in base al principio della competenza, il costo della manutenzione che, sebbene effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce al lento e inevitabile logorio del bene avvenuto negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita dovuto all'utilizzo del bene stesso. In seguito a specifica comunicazione pervenuta dal gestore Metro Brescia S.r.l. a gennaio 2020, che riferiva la necessità di un rinnovamento degli apparati del Sistema Scada, sistema utilizzato principalmente per il comando e controllo da remoto di molti impianti della metropolitana, la Società aveva ritenuto opportuno appostare apposito fondo nel corso dell'esercizio 2019 sulla previsione di manutenzioni su tale sistema, che porterà ad una sostituzione di apparecchiature hardware e software ormai obsolete. A fronte di ciò, l'importo già stanziato a fondo risulta congruo anche alla data del 31 dicembre 2022 e con riferimento all'anno ivi conclusosi.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	31.12.22	31.12.21
Fondo TFR dipendenti	270.029 €	203.636 €

Il fondo TFR copre le competenze spettanti a tale titolo al personale dipendente, secondo le disposizioni di legge vigenti e la normativa contrattuale. Il fondo nel corso dell'anno si è incrementato di 66.393 euro rispetto all'esercizio precedente in seguito a 69.978 euro di nuovi accantonamenti e di 3.585 euro di rilasci.

D) Debiti

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso banche	2.928.708 €	109.903.070 €	112.831.778 €
Vs fornitori	2.614.246 €		2.614.246 €
Vs controllanti	0 €		0 €
Vs controllati dalla controllante	2.108.844 €		2.108.844 €
Verso erario	62.605 €		62.605 €
Verso istituti di previdenza	141.840 €		141.840 €
Verso altri	599.666 €		599.666 €
Totale debiti	8.455.909 €	109.903.070 €	118.358.979 €

D.4) Debiti verso banche

	31.12.22	31.12.21
Debiti verso Banche entro l'esercizio	2.928.708 €	2.799.853 €
Debiti verso Banche oltre l'esercizio	109.903.070 €	112.831.778 €
Totale debiti verso banche	112.831.778 €	115.631.631 €

DETTAGLIO MUTUI

ISTITUTO DI CREDITO	TASSO E SCADENZA	DATA CONTRATTO	IMPORTO INIZIALE	CAPITALE RIMBORSATO NEL 2022	RESIDUO DEBITO AL 31.12.2022	RESIDUO DEBITO entro i 5 anni	RESIDUO DEBITO oltre i 5 anni
BPER BANCA	Semestrale tasso variabile eur 6m + 1,25% - 24/01/2039	24/01/2011	18.000.000 €	554.773 €	10.553.653 €	2.910.435 €	7.643.218 €
CDP	Semestrale tasso fisso 5,27% - 31/12/2045	16/02/2012	123.740.000 €	2.245.080 €	102.278.125 €	13.157.960 €	89.120.165 €
TOTALE MUTUI			141.740.000 €	2.799.853 €	112.831.778 €	16.068.395 €	96.763.383 €

In particolare, si tratta:

- a) Del debito residuo per il mutuo ipotecario di 18.000.000 euro (derivante da scissione di Brescia Mobilità S.p.A.) sottoscritto con UBI BANCA S.p.A. (ora BPER Banca S.p.A.) nel 2011, destinato alla costruzione della Metropolitana. La durata dell'ammortamento è di 25 anni con un periodo di preammortamento iniziale fino a giugno 2014, tasso di interesse variabile. Nel corso del 2013 si ricorda che è stata estinta una quota capitale per 3.000.000 euro. La quota capitale residua al 31.12.2022 è pari a 10.553.653 euro. La quota di capitale da restituire nell'annualità successiva sarà di 563.685 euro.
- b) Del debito residuo per il finanziamento di 123.740.000 euro sottoscritto da Brescia Infrastrutture S.r.l. con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. nel 2012, destinato alla costruzione della Metropolitana. Il Comune di Brescia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 23 gennaio 2012 ha previsto il rilascio di una fideiussione valida, efficace e munita di formula esecutiva, a garanzia del pieno e puntuale pagamento di ciascuna rata di preammortamento e di ammortamento del prestito, nonché di qualsiasi altro importo di tempo in tempo dovuto da Brescia Infrastrutture S.r.l. nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Si segnala che con atto del 30 giugno 2016 è stato rivisto il contratto di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti con un prolungamento del piano ammortamento di 8 anni (scadenza prevista 31.12.2045) sulla base dell'equivalenza finanziaria comportando quindi una riduzione del tasso di interesse fisso applicato dello 0,42% (da 5,69% a 5,27%). La quota capitale residua al 31.12.2022 è pari a 102.278.125 euro. La quota di capitale da restituire nell'annualità successiva sarà di 2.365.024 euro.

DEBITI VERSO LE BANCHE ASSISTITI DA GARANZIE REALI				
ISTITUTO FINANZIATORE	IMPORTO MUTUO INIZIALE	DATA DI STIPULA	SCADENZA MUTUO	BENI IPOTECATI
BPER BANCA	18.000.000 €	24/01/2011	24/01/2039	Autorimessa pluripiano in via Lattanzio Gambara c.d. "Parcheggio Palagiustizia" - BRESCIA
				Parcheggio e n. 5 autorimesse in via Aldo Moro n. 17 c.d. "Parcheggio Crystal" - BRESCIA
				Autorimessa interrata pluri-piano via Pietro Dal Monte e via Ducco c.d. "Parcheggio Ospedale Sud" - BRESCIA

D.7) Debiti verso fornitori

	31.12.22	31.12.21
Debiti verso fornitori	2.614.246 €	1.317.399 €

La voce in oggetto è dovuta totalmente entro l'esercizio successivo ed è relativa ad acquisti e prestazioni di cui 1.053.548 euro per fatture ricevute e 1.560.698 euro per fatture da ricevere.

D.11) Debiti verso imprese controllanti

	31.12.22	31.12.21
Verso imprese controllanti (Comune di Brescia)	0 €	0 €

I debiti verso il Comune di Brescia nell'esercizio sono completamente azzerati. Anche per l'anno 2022 non c'è stata alcuna richiesta da parte del Socio di distribuzione di Riserve.

D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposto al controllo di controllanti

	31.12.22	31.12.21
Verso imprese controllate dalla controllante	2.108.844 €	167.578 €

La voce in oggetto è relativa ad acquisti e prestazioni di cui 127.501 euro per fatture ricevute e 1.981.343 euro per fatture da ricevere tutte quante da Metro Brescia S.r.l. di cui 1.968.347 euro per i lavori attinenti alla manutenzione straordinaria Y10 sia dei treni che delle scale mobili della metropolitana e la quota residuale di 12.996 euro per una fattura di rivalsa acqua sempre afferente il comparto metropolitana.

D.12) Debiti tributari

	31.12.22	31.12.21
Ritenute lavoro dipendente	31.588 €	21.143 €
Erario IRES e IRAP	0 €	104.944 €
Ritenute lavoro autonomo	11.246 €	12.164 €
Imposta sostitutiva rivalutazione Tfr	2.366 €	1.046 €
INARCASSA	17.405 €	8.090 €
Totale debiti tributari	62.605 €	147.387 €

I debiti tributari sono iscritti al netto di acconti già versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta non richiesti a rimborso. Per quanto riguarda l'iva si segnala che dal 1° luglio 2017 la Società è entrata in regime di split payment ed essendo le fatture attive emesse quasi interamente al Comune di Brescia o a società controllate dallo stesso ciò ha comportato come effetto l'azzeramento o quasi dell'iva a debito.

D.13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

	31.12.22	31.12.21
INPS contributi retribuzioni arretrate	51.749 €	48.895 €
INPS contributi retribuzioni differite	63.406 €	60.052 €
INPS Amministratori e Collaboratori	21.120 €	21.120 €
INAIL	655 €	209 €
Altri istituti previdenziali	4.910 €	4.872 €
Totale debiti v/istituti di prev. e sic. Sociale	141.840 €	135.148 €

D.14) Altri debiti

	31.12.22	31.12.21
Dipendenti /assimilati a dipendenti per retribuzioni differite e rimborsi spese	241.086 €	223.085 €
Altri debiti	358.580 €	364.338 €
Totale altri debiti	599.666 €	587.423 €

Negli Altri debiti sono inclusi tra i vari costi 189.227 euro di contributi da corrispondere ai commercianti la cui attività ha subito disagi a causa dei lavori di costruzione della Metropolitana, con fondi derivanti da finanziamento regionale e comunale.

E) Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti	31.12.22	31.12.21
Ratei passivi	73.463 €	36.521 €
Risconti passivi	88.448 €	504.353 €
Risconti di contributi:		
Da Stato, Regione e Comune per la Metropolitana	475.775.174 €	492.113.571 €
Da partecipanti Accordo Valorizzazione MO.CA	2.769 €	30.648 €
Totale ratei e risconti passivi	475.939.854 €	492.685.093 €

Ratei e Risconti:

Il rateo passivo si riferisce per 65.122 euro alla quota di competenza di interessi passivi sul mutuo contratto con BPER Banca S.p.A. e per i restanti 8.341 euro alla quota di spese condominiali del condominio Smeraldo.

I risconti passivi si riferiscono per 65.153 euro al riaddebito dei costi sostenuti per la polizza assicurativa decennale postuma della Metropolitana Leggera Automatica. La differenza di 23.295 euro si riferisce invece alla quota relativa all'esercizio successivo di canoni di locazione e ad imposte di registro anticipate.

Risconti di contributi:

I contributi conto impianto a fondo perduto sono iscritti tra i risconti passivi e sono rilasciati a conto economico in proporzione alle quote di ammortamento dei beni per cui sono stati stanziati, dal momento della loro entrata in funzione. I cespiti per i quali vengono ricevuti i contributi in conto impianto a fondo perduto, sono iscritti all'attivo patrimoniale per il loro intero valore di acquisto o di costruzione. I contributi conto impianto a fondo perduto per la costruzione della Metropolitana sono erogati a fronte di certificati di stato di avanzamento dei lavori e, al 31.12.2022, non sono ancora stati erogati completamente. I contributi per l'Accordo di Valorizzazione del Progetto MO.CA sono iscritti tra i risconti passivi e sono rilasciati a conto economico fino a pareggiare i costi registrati nell'anno afferenti a tale Progetto.

Il totale del passivo patrimoniale è di 792.726.368 €

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La voce accoglie cauzioni, garanzie reali su mutui e fidejussioni assunti dall'Azienda e depositati presso terzi, o ricevute da fornitori, ed è così suddivisibile:

	31.12.22	31.12.21
Altri rischi	164.081 €	164.081 €
Fidejussioni ricevute	19.799.502 €	18.155.054 €
Garanzie su mutui	102.278.125 €	104.523.205 €

Gli "Altri rischi" consistono in una fidejussione da 14.254 euro rilasciata a favore del Comune di Brescia a garanzia dell'impegno di presentare il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione secondaria sull'area di proprietà del Comune sita in Brescia località via Brescia, via Romiglia e via Bissolati della superficie di mq. 7.136, di un'altra fidejussione da 142.327 euro rilasciata sempre a favore del Comune di Brescia a garanzia dell'impegno ad eseguire le opere di urbanizzazione secondaria sempre sulla medesima succitata area e di una fidejussione da 7.500 euro rilasciata a favore della Corte di Appello di Brescia a garanzia

dell'impegno di svolgere il servizio di supporto alla gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili adibiti ad uffici giudiziari e relative pertinenze ubicati nel distretto di Brescia.

Le "fidejussioni ricevute" sono relative per 15.071.971 euro alle garanzie fornite contrattualmente dalle imprese che si occuparono della costruzione della Metropolitana e i restanti 4.727.531 euro a fidejussioni ricevute per varie altre prestazioni e/o forniture che comunque in taluni casi riguardano sempre l'asset metropolitana.

La Società beneficia inoltre di garanzie rilasciate dal Comune di Brescia nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per un mutuo contratto per la costruzione della Metropolitana, pari a 102.278.125 euro.

Operazioni fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-ter, del codice civile si forniscono informazioni relativamente alle cosiddette "operazioni fuori bilancio", ossia non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione delle finalità e del relativo effetto patrimoniale, finanziario ed economico, sempre che ciò sia necessario per la comprensione del bilancio ed i rischi e benefici da esse derivanti siano significativi.

In proposito, si segnala che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale rilevanti ai fini della comprensione del bilancio ed i cui rischi e benefici siano significativi a tal fine.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	01.01.22 31.12.22	01.01.21 31.12.21
Affitti attivi	627.564 €	632.431 €
Locazione paline e pensiline LAM	15.695 €	15.755 €
Ricavi parcheggi gestiti da terzi	3.765.820 €	3.790.207 €
Canone Metropolitana	17.606.168 €	17.606.168 €
Ricavi per attività di ingegneria	870.116 €	425.684 €
Ricavi per attività di facility management	41.600 €	37.500 €
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	22.926.963 €	22.507.745 €

Gli affitti attivi sono relativi a fabbricati di proprietà.

Le pensiline e paline sono situate lungo il percorso delle cosiddette LAM per il trasporto pubblico urbano su gomma a Brescia, gestito dalla società Brescia Trasporti S.p.A.

I ricavi da parcheggi derivano dagli affitti dei parcheggi in struttura e della pensilina deposito biciclette da Brescia Mobilità S.p.A. e dal parcheggio degli autobus presso l'autostazione.

La voce più consistente dei ricavi dalle vendite e prestazioni è rappresentata dal canone d'affitto della Metropolitana di Brescia, il cui valore di 17.606.168 euro su base annua è stato stabilito con determinazione dirigenziale n. 2681 del 27 dicembre 2021 del settore Mobilità, eliminazione barriere architettoniche e trasporto pubblico del Comune di Brescia.

La voce ricavi per attività d'ingegneria si è più che raddoppiata rispetto allo scorso esercizio ed è costituita quasi totalmente da introiti derivanti da contratti con il Comune di Brescia.

Infine, tra le attività rientranti nella gestione caratteristica della Società si segnala nell'anno dei ricavi per l'attività di facility management in linea con quelli dell'esercizio precedente.

A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

	01.01.22 31.12.22	01.01.21 31.12.21
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.047 €	46.154 €

La voce ha la funzione di neutralizzare (capitalizzare) i costi del personale aziendale il cui tempo ed energie sono state dedicate alla progettazione e alla direzione lavori dei principali investimenti aziendali. Gli incrementi dell'anno si riferiscono all'attività svolta per la progettazione del parcheggio prealpino.

A.5) Altri ricavi e proventi

	01.01.22 31.12.22	01.01.21 31.12.21
Quota annua utilizzo contributi c/impianto per la Metropolitana	16.404.740 €	16.402.740 €
Quota annua utilizzo contributi c/esercizio per MO.CA	131.173 €	201.721 €
Contributi c/esercizio per COVID	0 €	7.624 €
Contributi c/esercizio per formazione	3.438 €	0 €
Contributi c/esercizio per energia	26.457 €	0 €
Risarcimento danni	434.497 €	15.294 €
Rivalse costi e rimborsi diversi	1.885.066 €	552.328 €
Ricavi per servizi di supporto e gestione appalti pubblici a favore di terzi	54.410 €	41.250 €
Ricavi e proventi diversi	6.354 €	4.891 €
Ricavi per rilascio fondi	0 €	30.399 €
Totale altri ricavi e proventi diversi	18.946.135 €	17.256.247 €

La quota annua di utilizzo contributi in conto impianto per la Metropolitana rappresenta la quota dei contributi in conto capitale, ricevuti a fronte di investimenti effettuati ed appostati nella voce "ratei e risconti passivi", che viene esposta a conto economico nella stessa percentuale applicata per il calcolo dell'ammortamento del cespite che ha beneficiato del contributo, a partire dall'anno della sua entrata in funzione.

La quota annua di contributi in conto esercizio per MO.CA rappresenta la quota appostata a conto economico a totale copertura dei costi sostenuti nell'anno per tali attività. Gli eventuali surplus economici vengono lasciati a patrimonio nella voce "ratei e risconti attivi" e serviranno a copertura dei costi per gli esercizi futuri.

I contributi per il COVID sono gli importi del credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro e per la sanificazione stabiliti dagli artt. 120 e 125 del DL 19.05.2020 n. 34 (c.d. Decreto Rilancio). Nell'anno la Società non ha ricevuto alcun importo per tale tipologia di contributo, di contro ha però ricevuto dei contributi a ristoro di alcuni costi formativi effettuati dal proprio personale dipendente e dei contributi relativi al caro energia.

I ricavi per risarcimento danni sono aumentati notevolmente rispetto al semestre dell'anno precedente in quanto la Società ha incassato dall'assicurazione un importo di 420.000 euro per i danni alle traversine della metropolitana che si erano dovute sostituire sul finire dell'anno 2020.

Le riverse costi e rimborsi diversi sono costituite per 390.889 euro dalla quota annuale della decennale postuma in riduzione dei risconti passivi, per 1.231.199 euro da ricavi sempre nei confronti del socio per le spese sostenute dalla Società per le opere di riqualificazione straordinaria di palazzo Martinengo Colleoni, per 21.738 euro dal recupero dei costi sostenuti per la concessione del Ministero dello Sviluppo Economico Radio Tetra dedicata alla metropolitana, per 175.131 euro da riverse per spese condominiali, per 21.293 euro per la riversalta imposta di registro annuale del contratto dei parcheggi e degli immobili, per 30.135 euro per la riversalta di indagini afferenti i contratti

d'ingegneria stipulati con il Comune di Brescia e i residuali 14.681 euro per la rivalsa di costi vari.

La voce ricavi per servizi di supporto e gestione appalti pubblici a favore di terzi è in aumento rispetto a quella dell'esercizio precedente e vi è contabilizzata l'attività di servizio di supporto e gestione appalti pubblici a favore di Banco Nazionale di Prova, Sanitaservice Asl FG, ASPM Servizi Ambientale, Consorzio Brescia Mercati, Comune di Gabbioneta Binanuova e Consorzio dei Comuni dei Navigli.

	01.01.22 31.12.22	01.01.21 31.12.21
Totale valore della produzione	41.876.145 €	39.810.146 €

B) Costi della produzione

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

	01.01.22 31.12.22	01.01.21 31.12.21
Materiali di consumo e ricambi	43.121 €	66.358 €
Totale materie prime e ricambi	43.121 €	66.358 €

I materiali di consumo e ricambi sono costituiti per 5.739 euro per cancelleria e stampati, 11.977 euro per materiale per il progetto MO.CA, 8.522 euro per software, 283 euro per acquisti di materiale per l'emergenza Covid, 4.271 euro per carburante delle autovetture aziendali e la rimanente quota pari a 12.329 euro per materiali funzionali ai parcheggi e immobili di proprietà della Società.

B.7)Costi per servizi

	01.01.22 31.12.22	01.01.21 31.12.21
Spese per lavori/manutenzioni su fabbricati	3.245.940 €	1.472.435 €
Energia elettrica, calore, acqua	268.037 €	82.564 €
Telefoniche e postali	6.766 €	5.615 €
Spese promozionali, Pubblicità, tipografiche, fotografiche	33.745 €	43.867 €
Vigilanza	14.415 €	12.843 €
Pulizie e tenuta giardini	54.535 €	70.543 €
Servizi per il personale e rimborsi spese	75.449 €	61.577 €
Premi assicurazioni	1.526.442 €	1.481.997 €
Risarcimento danni	1.734 €	6.134 €
Compensi agli amministratori, sindaci e rimborsi spese	77.339 €	83.522 €
Spese legali e notarili	21.867 €	28.643 €
Spese servizi amministrativi	96.068 €	88.577 €
Consulenze e prestazioni tecniche	727.141 €	355.519 €
Spese condominiali	28.809 €	54.592 €
Servizio di elaborazione e stampa	6.434 €	5.486 €
Altri servizi e spese di rappresentanza	7.078 €	19.510 €
Totale costi per servizi	6.191.799 €	3.873.424 €

Le spese per manutenzione e lavori su fabbricati si riferiscono per 2.060.620 euro alle attività di manutenzione ordinaria svolta sugli immobili di proprietà, sui parcheggi e sulla metropolitana, per 20.039 euro per le manutenzioni ordinarie relative a MO.CA, per 1.085.821 euro per i lavori straordinari svolti presso il Palazzo Martinengo Colleoni, per 77.812 euro per le manutenzioni dei sistemi informatici e per 1.648 euro per costi inerenti alle attività di progettazione e ingegneria.

Le spese per la gestione delle utenze si sono fortemente incrementate rispetto all'esercizio precedente in seguito sia agli aumenti diffusi del costo dell'energia sia per il fatto che il valore dell'esercizio precedente era particolarmente basso in seguito all'emissione di una nota di credito per 61.687 euro da parte di Metro Brescia S.r.l. relativa ad una fattura emessa causata da una perdita d'acqua attinente al comparto metropolitana e successivamente rimborsata da A2A.

Nelle spese promozionali, pubblicità, tipografiche e fotografiche sono presenti anche costi per 5.760 euro attinenti al progetto MO.CA. Si precisa che tutte le spese afferenti al progetto MO.CA sono effettuate con i contributi dei soggetti sottoscrittori l'accordo di valorizzazione del Palazzo Martinengo Colleoni.

I costi di vigilanza sono in linea rispetto all'esercizio precedente e sono dovuti per una cifra pari a 2.256 euro anche dall'attività di presidio svolta presso il Palazzo Martinengo Colleoni per il progetto MO.CA.

Le spese per pulizie e tenuta giardini si riferiscono per 18.199 euro per la pulizia del Palazzo Martinengo Colleoni per il progetto MO.CA e la quota restante pari a 36.336 euro per la pulizia nelle aree comuni e condominiali dell'Autostazione e per la pulizia della sede della Società.

I costi per i servizi al personale sono aumentati rispetto all'esercizio precedente sostanzialmente per un incremento dei costi per i buoni pasto in seguito all'incremento dell'organico aziendale.

I premi assicurativi si riferiscono principalmente all'assicurazione All Risk Metropolitana e Parcheggi per 943.707 euro e alla quota annua della decennale postuma di 473.952 euro in riduzione dei risconti attivi. La restante quota di 108.783 euro si riferisce ai premi assicurati per le altre polizze contratte dalla Società, come per esempio RCTO, D&O e RC Patrimoniale e Professionale.

Il compenso degli Organi Sociali nell'anno 2022 è stato pari a 76.960 euro, comprensivi di 379 euro relativi a rimborsi spese.

Le spese per servizi amministrativi sono in linea con quelle dell'esercizio precedente. Si precisa che per il triennio 2021 - 2023 viene corrisposto alla società di revisione EY S.p.A. un compenso annuo di 14.000 euro.

Le spese per consulenze tecniche sono aumentate rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono per 370.872 euro all'attività di ingegneria svolta dalla Società, per 172.829 euro per costi afferenti ai beni di proprietà della Società, per 119.287 euro per costi sostenuti per conto del Comune per la riqualificazione di Palazzo Martinengo Colleoni, per 9.802 euro per costi attinenti il progetto MO.CA, infine la quota residuale pari a 54.351 euro per perizie e progetti atti alla valorizzazione aree ed immobili da vendere o locare.

B.8) Costi per godimento di beni di terzi

	01.01.22 31.12.22	01.01.21 31.12.21
Canoni noleggio sistemi informatici e telematici	197.349 €	191.430 €
Canoni noleggio veicoli	28.065 €	27.487 €
Canoni noleggi vari	2.739 €	364 €
Canoni affitto di locali	88.955 €	81.621 €
Costi per godimento beni di terzi	317.108 €	300.902 €

Le spese dei canoni noleggio sistemi informatici e telematici sono necessariamente aumentate in seguito all'incrementato numero di personale rispetto all'anno precedente.

I canoni di affitto di locali si riferiscono agli importi contrattualizzati con tre distinti

proprietari per la sede della Società.

B.9) Costi per il personale

	01.01.22 31.12.22	01.01.21 31.12.21
Salari e stipendi	1.213.847 €	1.062.166 €
Oneri sociali	345.289 €	310.164 €
Trattamento di fine rapporto	92.511 €	68.471 €
Altri costi	2.110 €	1.670 €
Totale costi per il personale	1.653.757 €	1.442.471 €

Il costo del personale comprende tutti i costi di competenza dell'esercizio, erogati o da erogare negli anni successivi a fronte di retribuzioni differite (es. ferie, festività non godute). Il costo del personale si è incrementato in quanto la forza media dell'anno è aumentata rispetto all'anno precedente in seguito comunque ad una politica aziendale condivisa con il Socio Comune di Brescia. Per la movimentazione del personale si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione sulla Gestione.

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

	01.01.22 31.12.22	01.01.21 31.12.21
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	844.927 €	799.493 €
Ammortamento immobilizzazioni materiali	25.399.770 €	25.421.344 €
Acc.to al F.do rischi su crediti	32.590 €	3.200 €
Svalutazione immobilizzazioni materiali	252.340 €	581.228 €
Totale ammortamenti e svalutazioni	26.529.627 €	26.805.265 €

Le aliquote di ammortamento applicate sono state dettagliatamente indicate nella

parte introduttiva della presente nota integrativa.

L'Accantonamento di rischi su crediti è costituito in parte da una riduzione del fondo rischi su crediti commerciali di 2.588 euro e in parte da un incremento di 35.178 euro del fondo rischio annuo su eventuali tagli di contributi Statali inerenti opere già effettuate per la metropolitana leggera automatica di Brescia e di cui la Società si era già accertata il credito con la sua entrata in funzione nel marzo del 2013 ma il cui contributo però ad oggi non è ancora pervenuto del tutto.

Per quanto riguarda la svalutazione immobilizzazioni materiali l'importo si riferisce esclusivamente alla svalutazione dell'immobile San Faustino effettuata a seguito della perizia di stima redatta da perito tecnico specificatamente incaricato.

B.14) Oneri diversi di gestione

	01.01.22 31.12.22	01.01.21 31.12.21
Costi e oneri diversi	38.591 €	130.641 €
Imposte indirette (bollo, registro, IMU)	531.814 €	525.827 €
Tasse e concessioni	14.590 €	5.734 €
Totale oneri diversi di gestione	584.995 €	662.202 €

La voce "costi e oneri diversi" si è fortemente ridotta rispetto all'esercizio precedente in quanto l'anno scorso la Società aveva sostenuto costi per 66.946 euro per oneri cambio destinazione d'uso per l'area commerciale situata al parcheggio S. Eufemia. Sempre alla voce "costi e oneri diversi" è ricompreso anche il personale stagista assunto dalla Società per un importo pari a 11.600 euro.

Nella voce "imposte indirette" è ricompresa l'IMU per complessivi 482.926 euro.

	01.01.22 31.12.22	01.01.21 31.12.21
Totale costi della produzione	35.320.407 €	33.150.622 €

La differenza tra il valore e i costi della produzione è pari a 6.555.738 €

C) Proventi e oneri finanziari

	01.01.22 31.12.22	01.01.21 31.12.21
Proventi finanziari	4.673 €	5.085 €
Spese bancarie e interessi passivi	- 3.524 €	-6.578 €
Interessi passivi su mutui	- 5.593.187 €	- 5.725.255 €
Totale proventi e oneri finanziari	- 5.592.038 €	- 5.726.748 €

Gli interessi passivi su mutui si sono ridotti rispetto all'esercizio sia per la natura dei mutui contratti in quanto le rate da pagare prevedono con il decorrere del contratto di prestito rimborsi di rate con crescente valore della quota capitale rispetto alla quota interesse e sia per il fatto che nell'agosto del 2021 la Società ha proceduto all'estinzione anticipata dei due mutui contratti con il Banco BPM.

Risultato prima delle imposte: 963.700 €

Imposte sul reddito dell'esercizio: 504.822 €

Sono relative a:

IRES per 287.005 € (aliquota ordinaria del 24,0%);

IRAP per 289.962 € (aliquota ordinaria del 3,9%);

Imposte differite/anticipate per - 72.145 €.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti, è il seguente:

Riconciliazione imposte IRES/IRAP			
	IRES	IRAP	TOTALE
Risultato prima delle imposte	963.700 €		
Aliquota teorica IRES	24,0%		
Imposta IRES	231.288 €		
Saldo valori contabili IRAP		8.494.425 €	
Aliquota teorica IRAP		3,9%	
Imposta IRAP		331.283 €	
Variazioni permanenti in aumento	650.910 €	578.459 €	
Variazioni permanenti in diminuzione	-662.958 €	-26.457 €	
Variazioni temporanee in aumento	561.316 €	0 €	
Variazioni temporanee in diminuzione	-301.718 €	0 €	
Totale imponibile	1.211.249 €	9.046.427 €	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		-1.611.494 €	
Utilizzo perdite fiscali/ACE	-15.396 €		
Totale imponibile fiscale	1.195.853 €	7.494.933 €	
Totale imposta d'esercizio	287.005 €	289.962 €	576.967 €
Aliquota effettiva	29,8%	3,4%	
Perdita fiscale	0 €		
Variazioni temporanee in aumento	561.316 €	252.340 €	
Variazioni temporanee in diminuzione	-301.718 €	0 €	
Totale imponibile temporanee	259.598 €	252.340 €	
Totale imposte anticipate	-62.303 €	-9.841 €	-72.145 €
TOTALE IMPOSTE			504.822 €

Imposte esercizi precedenti: 0 €

Rapporti con le società del gruppo ed alle altre parti correlate

Per quanto non sopra evidenziato relativamente ai rapporti con le società del gruppo ed alle altre parti correlate, si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione, qui precisando, per gli effetti dell'art. 2426, c. 1 n. 22-bis C.C., che tutti i rapporti sono intrattenuti a normali condizioni di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, in cui viene richiesto di indicare la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico di eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, è opportuno fare anche quest'anno le dovute considerazioni sugli effetti derivanti dalla ancora purtroppo attuale guerra messa in atto dalla Russia nei confronti dell'Ucraina.

Se le problematiche legate alla pandemia Covid paiono fortunatamente completamente cessate si deve però continuare a monitorare e controllare le possibili ripercussioni derivanti dalla guerra tra Russia e Ucraina che hanno comportato comunque degli incrementi di costi di alcuni prodotti.

Ciononostante, a fronte degli accordi già in essere con i principali clienti, ci si aspetta che il trend di fatturato e marginalità della Società possa subire un impatto limitato. Pertanto sulla base dei risultati conseguiti nel 2022 e delle risultanze economiche e finanziarie ad oggi, gli Amministratori ritengono che gli obiettivi del 2023 siano conseguibili a livello sia economico sia patrimoniale, ferma restando la necessità di monitorare costantemente l'attuale situazione di crisi economica generale provocata dalla guerra che potrebbe avere ripercussioni sia sui tempi di pagamento da parte dei clienti sia sull'aumento di alcuni costi, e dunque, sulla capacità di generazione di cassa operativa della Società.

Informazioni Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 commi 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità

Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità – Legge 4 agosto 2017 n. 124 art. 1 commi 125-129			
Soggetto erogante	Somme incassate	Data incasso	Causale
Stato – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Ministero dell'Economia e delle Finanze	66.343,52 €	20/12/2022	Finanziamento CIPE n. 16/2016 – risorse erogate a stato avanzamento lavori a copertura oneri per la realizzazione di opere attinenti la metropolitana automatica leggera di Brescia

Informazioni ex art. 2427 del C.C., numero 22-quinquies

Si segnala, ai sensi dell'articolo in oggetto, che l'ente che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte come controllata è il Comune

di Brescia. La Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 non detenendo partecipazioni di controllo.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare (Art. 2427 numero 20 e 21 Codice Civile)

La Società non ha in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio, al netto delle imposte, presenta un utile di 458.878,00 euro.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 del C.C., numero 22-septies, come indicato nella Relazione sulla gestione, si propone di accantonare a riserva legale il 5% dell'utile d'esercizio pari a 22.944,00 euro, di accantonare a riserva statutaria il 5% dell'utile d'esercizio pari a 22.944,00 euro e di destinare a riserva straordinaria disponibile la parte residua di utile pari a 412.990,00 euro.

Brescia, 29 marzo 2023

**Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Marcello Peli**



Allegati

1. Rendiconto generale delle entrate 2021 del Comune di Brescia
2. Rendiconto generale delle spese 2021 del Comune di Brescia
3. Bilancio 2022 ai sensi del DPCM del 22 settembre 2014

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2021 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	Residui attivi al 1/1/2021 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamenti residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza (A-CP)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
	Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)				Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
	Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa (TR-CS)				Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI										
	RS		RR		R					EP
	CP	6.728.294,02	RC		A		CP			EC
	CS		TR		CS					TR
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE										
	RS		RR		R					EP
	CP	35.879.184,57	RC		A		CP			EC
	CS		TR		CS					TR
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE										
	RS		RR		R					EP
	CP	32.526.881,63	RC		A		CP			EC
	CS		TR		CS					TR
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità										
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ										
	RS	40.657.567,49	RR	22.584.790,98	R	-3.356.268,16				EP
	CP	139.550.061,00	RC	120.598.230,84	A	141.698.652,22	CP	2.148.591,22		EC
	CS	139.512.098,00	TR	143.183.021,82	CS	3.670.923,82				TR
Titolo 2 - Trasferimenti correnti										
	RS	7.042.486,62	RR	2.223.036,15	R	-71.645,85				EP
	CP	40.349.913,57	RC	36.079.164,05	A	38.666.661,82	CP	-1.683.251,75		EC
	CS	39.366.876,18	TR	38.302.200,20	CS	-1.064.675,98				TR
Titolo 3 - Entrate extratributarie										
	RS	56.347.193,43	RR	20.877.373,65	R	-11.053.501,86				EP
	CP	129.406.935,00	RC	91.938.908,10	A	122.970.904,48	CP	-6.436.030,52		EC
	CS	126.357.740,00	TR	112.816.281,75	CS	-13.541.458,25				TR
Titolo 4 - Entrate in conto capitale										
	RS	9.061.497,28	RR	6.478.732,13	R	-17.636,61				EP
	CP	76.595.503,09	RC	22.713.305,45	A	27.133.777,14	CP	-49.461.725,95		EC
	CS	71.906.426,81	TR	29.192.037,58	CS	-42.714.389,23				TR

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2021 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	Residui attivi al 1/1/2021 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamenti residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza (A-CP)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
	Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)				Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
	Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa (TR-CS)				Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie										
RS	24.201.152,97	RR	7.686.794,79	R				EP	16.514.358,18	
CP	15.109.731,00	RC	1.516.950,27	A	9.193.274,79	CP		EC	7.676.324,52	
CS	32.081.659,00	TR	9.203.745,06	CS	-22.877.913,94	TR		TR	24.190.682,70	
Titolo 6 - Accensione Prestiti										
RS		RR		R				EP		
CP	15.000.000,00	RC	9.083.543,79	A	9.083.543,79	CP		EC		
CS	15.000.000,00	TR	9.083.543,79	CS	-5.916.456,21	TR		TR		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere										
RS		RR		R				EP		
CP		RC		A		CP		EC		
CS		TR		CS		TR		TR		
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro										
RS	2.292.331,05	RR	2.183.856,76	R	-73.590,68			EP	34.883,61	
CP	69.742.000,00	RC	35.122.598,78	A	35.429.025,20	CP		EC	306.426,42	
CS	69.742.000,00	TR	37.306.455,54	CS	-32.435.544,46	TR		TR	341.310,03	
TOTALE TITOLI										
RS	139.602.228,84	RR	62.034.584,46	R	-14.572.643,16			EP	62.995.001,22	
CP	485.754.143,66	RC	317.052.701,28	A	384.175.839,44	CP		EC	67.123.138,16	
CS	493.966.799,99	TR	379.087.285,74	CS	-114.879.514,25	TR		TR	130.118.139,38	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE										
RS	139.602.228,84	RR	62.034.584,46	R	-14.572.643,16			EP	62.995.001,22	
CP	560.888.503,88	RC	317.052.701,28	A	384.175.839,44	CP		EC	67.123.138,16	
CS	493.966.799,99	TR	379.087.285,74	CS	-114.879.514,25	TR		TR	130.118.139,38	

CONTO DEL BILANCIO - Esercizio 2021 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	Residui passivi al 1/1/2021 (RS)			Pagamenti in c/residui (PR)			Riaccertamenti residui (R)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)			
	Previsioni definitive di competenza (CP)			Pagamenti in c/competenza (PC)			Impegni (I)			Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)			
	Previsioni definitive di cassa (CS)			Totale pagamenti (TP=PR+PC)			Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)			
DENOMINAZIONE	RS	PR	CP	RS	PR	PC	R	I	FPV	ECP	EP	EC	TR
Disavanzo di amministrazione													
Titolo 1 - Spese correnti	RS	70.967.992,33	PR	58.356.286,75	R	-4.732.976,91					EP		7.878.728,67
	CP	320.793.364,43	PC	225.584.460,28	I	276.576.811,31				ECP	EP	EC	50.992.351,03
	CS	361.850.560,94	TP	283.940.747,03	FPV	6.737.912,82					TR		58.871.079,70
Titolo 2 - Spese in conto capitale	RS	8.116.354,24	PR	4.986.816,41	R	-827.762,73					EP		2.301.775,10
	CP	148.473.103,45	PC	24.595.718,22	I	32.530.930,37				ECP	EP	EC	7.935.212,15
	CS	114.687.086,94	TP	29.582.534,63	FPV	37.443.890,67					TR		10.236.987,25
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	RS		PR		R						EP		
	CP	15.180.000,00	PC	9.263.543,79	I	9.263.543,79				ECP	EP	EC	5.916.456,21
	CS	15.180.000,00	TP	9.263.543,79	FPV						TR		
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	RS		PR		R						EP		
	CP	6.700.036,00	PC	4.089.244,09	I	6.648.866,76				ECP	EP	EC	2.559.622,67
	CS	6.700.036,00	TP	4.089.244,09	FPV						TR		2.559.622,67
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS		PR		R						EP		
	CP		PC		I					ECP	EP	EC	
	CS		TP		FPV						TR		
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	RS	8.566.976,98	PR	7.495.488,12	R	-96.199,61					EP		975.289,25
	CP	69.742.000,00	PC	30.254.793,02	I	35.429.025,20				ECP	EP	EC	5.174.232,18
	CS	78.308.976,98	TP	37.750.281,14	FPV						TR		6.149.521,43
TOTALE TITOLI	RS	87.651.323,55	PR	70.838.591,28	R	-5.656.939,25					EP		11.155.793,02
	CP	560.888.503,88	PC	293.787.759,40	I	360.449.177,43				ECP	EP	EC	66.661.418,03
	CS	576.726.660,86	TP	364.626.350,68	FPV	44.181.803,49					TR		77.817.211,05

BRESCIA INFRASTRUTTURE S.R.L. - BILANCIO 2022 AI SENSI DEL DPCM 22 SETTEMBRE 2014

	Importi in €/000	BILANCIO 2022	
		PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale			22.926.963
a) contributo ordinario dello Stato		0	
b) corrispettivo da contratto di servizio		0	
b1) con lo Stato			
b2) con le Regioni			
b3) con altri enti pubblici			
b4) con l'Unione Europea			
c) contributi in conto esercizio		0	
c1) con lo Stato			
c2) con le Regioni			
c3) con altri enti pubblici			
c4) con l'Unione Europea			
d) contributi da privati		0	
e) proventi fiscali e parafiscali		0	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	22.926.963		
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti			0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			3.047
5) Altri ricavi e proventi			18.946.135
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	16.565.808		
b) altri ricavi e proventi	2.380.327		
Totale Valore della Produzione (A)			41.876.145
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci			43.121
7) Per servizi			6.191.799
a) erogazione di servizi istituzionali	0		
b) acquisizione di servizi	5.365.453		
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	749.007		
d) compensi organi amministrativi e di controllo	77.339		
8) Per godimento beni di terzi			317.108
9) Per il personale			1.653.757
a) salari e stipendi	1.213.847		
b) oneri sociali	345.289		
c) trattamento di fine rapporto	92.511		
d) trattamento di quiescenza e simili	0		
e) altri costi	2.110		
10) Ammortamenti e svalutazioni			26.529.627
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	844.927		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.399.770		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	252.340		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquidità	32.590		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo o merci			0
12) Accantonamenti per rischi			0
13) Altri accantonamenti			0
14) Oneri diversi di gestione			584.995
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0		
b) altri oneri diversi di gestione	584.995		
Totale Costi della Produzione (B)			35.320.407
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)			6.555.738
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			0
a) in imprese controllate	0		
b) in imprese collegate	0		
c) in altre imprese	0		
16) Altri proventi finanziari			4.673
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni diversi dalle partecipazioni	0		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante diversi dalle partecipazioni	0		
d) proventi diversi	4.673		
d1) In imprese controllate	0		
d2) In imprese collegate	0		
d3) In imprese controllanti	0		
d4) In imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		
d5) Verso Altri	4.673		
17) Interessi e altri oneri finanziari			-5.596.711
a) interessi passivi	-5.593.187		
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0		
c) altri interessi ed oneri finanziari	-3.524		
d) interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	0		
17bis) Utili e perdite su cambi			0
Totale proventi e oneri finanziaria (15+16+17+17bis)			-5.592.038
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0
a) di partecipazioni	0		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		
19) Svalutazioni			0
a) di partecipazioni	0		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)			0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni			0
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione			0
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)			0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			963.700
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate			-504.822
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO			458.878

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BRESCIA INFRASTRUTTURE SRL
A Socio Unico
25121 Brescia – Via Triumplina n. 14
C.F. e P.I. n. 03379210986 – Capitale Sociale € 120.183.000,00
Reg.Imprese n. 03379210986 – REA n. 529395
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Brescia

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI
DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Alla Assemblea della Società Brescia Infrastrutture S.r.l.,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società Brescia Infrastrutture S.r.l. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 458.878,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c..

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, alla società di revisione E.Y. S.p.A. incaricata della revisione legale.

La società incaricata della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 14.04.2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza attraverso le sue relazioni periodiche e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Brescia Infrastrutture S.r.l. al 31.12.2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

3) Proposta in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 Dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Brescia, 14 aprile 2023

Il Collegio sindacale

Manfredo Boni _____

Gian Paolo Perrotti _____

Elisabetta Felloni _____

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Brescia Infrastrutture S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
Brescia Infrastrutture S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Brescia Infrastrutture S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Brescia Infrastrutture S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Brescia Infrastrutture S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Brescia Infrastrutture S.r.l. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

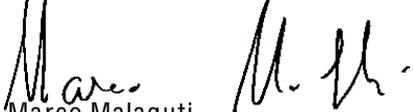
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Brescia Infrastrutture S.r.l. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Brescia Infrastrutture S.r.l. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia 14 aprile 2023

EY S.p.A.


Marco Malaguti
(Revisore Legale)



BRESCIA INFRASTRUTTURE

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, D.LGS. 175/2016

ESERCIZIO 2022

Approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2023
Approvata con delibera dell' Assemblea dei Soci del 18 aprile 2023

PREMESSE

Il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, entrato in vigore il 23 settembre 2016, ha strutturalmente rivisitato la disciplina delle società a partecipazione pubblica. Il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica è stato adottato in esecuzione di una specifica delega legislativa, contenuta negli artt. 16 e 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 recante Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche al fine prioritario di *"assicurare la chiarezza della disciplina, la semplificazione normativa e la tutela e promozione della concorrenza"*, attraverso la *"razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità"* e la *"ridefinizione della disciplina, delle condizioni e dei limiti per la costituzione di società, l'assunzione e il mantenimento di partecipazioni societarie da parte di amministrazioni pubbliche"*. Brescia Infrastrutture S.r.l. è una società controllata al 100% dal Comune di Brescia di tipo strumentale che opera in regime di "in house providing" a supporto del Comune. Analizzando il D.lgs 175/2016, si rileva che Brescia Infrastrutture S.r.l. rientra a pieno titolo nell'ambito di applicazione del decreto, il quale all'articolo 2, lett. o), definisce società in house "le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto". A questo proposito l'art. 2 dello statuto societario di Brescia Infrastrutture S.r.l. prevede specificatamente che: *"La Società opera esclusivamente nel rispetto degli indirizzi assegnati dal Comune di Brescia; detti atti di indirizzo, il presente statuto e gli atti di regolamentazione dei rapporti tra Ente e Società garantiscono il controllo, del primo sulla seconda, analogo a quello che esercitano su un proprio ufficio. Oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Comune di Brescia e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società."*

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 6, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

Ai sensi dell'art. 14, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016:

2. Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del Codice Civile.

4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza ad un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.

5. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del Codice Civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purchè le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta

del Ministro dell'economia e delle finanze, di concreto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma.

1. DEFINIZIONI

1.1 Continuità Aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis del Codice Civile ("*Principi di redazione del bilancio*"), che, al comma 1, n. 1), recita: "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare ad operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce – come indicato nell'OIC 11 (§ 22) – un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che quantificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2 Crisi

L'art. 2, lett. c), della Legge 19 ottobre 2017, n. 155, e ss.mm.ii. ("*Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza*") definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado*

di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "*Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155*"), il quale all'art. 2, comma 1, lett. a), definisce la "*crisi*" come "*lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi*". In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di:

- Una crisi finanziaria, allorchè l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e, quindi, abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie; secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*";
- Una crisi economica, allorchè l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che l'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 fa riferimento a "*indicatori*" e non solo a "*indici*" e, dunque, ad un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- Analisi di indici e margini di bilancio (si rimanda per la descrizione al paragrafo 2.1 e per le risultanze al paragrafo 6.1.2);
- Analisi prospettica attraverso indicatori (si rimanda per la descrizione al paragrafo 2.2 e per le risultanze al paragrafo 6.1.2);
- Analisi di aspetti di tipo qualitativo (si rimanda per la descrizione al paragrafo 2.3 e per le risultanze al paragrafo 6.2).

2.1 Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- Solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;

- Liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- Redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, di remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e, quindi, l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno corrente n	Anno n - 1	Anno n - 2	Anno n - 3
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria				
Margine di struttura				
Margine di disponibilità				
Indici				
Indice di liquidità				
Indice di disponibilità				
Indice di copertura delle immobilizzazioni				
Indice di indipendenza finanziaria				
Leverage				
Conto Economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)				
Risultato operativo (EBIT)				
Indici				
Return on Equity (ROE)				
Return on Investment (ROI)				

Return on sales (ROS)				
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)				
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN				
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN				
Rapporto tra PFN e EBITDA				
Rapporto tra PFN e NOPAT				
Rapporto D/E (debit/Equity)				
Rapporto oneri finanziari su MOL				

Si segnala, altresì, il nuovo testo dell'art. 3, comma 4, c.c.i., che elenca i seguenti indici di "allarme" da monitorare ai fini della rilevazione della crisi:

- a) esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- b) esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- c) esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- d) esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25 novies, comma 1, riguardante i debiti dell'impresa verso i creditori pubblici qualificati (INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle entrate-riscossioni) i quali sono tenuti a segnalare all'impresa il debito scaduto e non pagato oltre ad una certa soglia.

2.2 Analisi prospettica attraverso indicatori

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	

2.3 Analisi di aspetti di tipo qualitativo

La Società ha ritenuto che un altro importante fattore di rischio di crisi aziendale sia quello afferente ai cosiddetti **Rischi di Information Technology**.

Tra le varie aree di rischio che possono portare al rischio di crisi aziendale la cui valutazione non si evince dalla contabilità e misurabile con strumenti tradizionali, ma bensì da aspetti qualitativi, si ritiene che oggi giorno meriti particolare attenzione l'area relativa ai Rischi di Information Technology, che include i rischi correlati al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione. Tale rischio si suddivide in tre principali tipologie:

- A. *Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati*, ossia rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale;
- B. *Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi*, ossia rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi;
- C. *Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT*, ossia rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo della Società provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente ad oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel Programma.

Tale attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento a quanto prescritto ex art. 147-*quater* del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ("Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (il "T.U.E.L.") a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. (co.1).

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. (co.2).

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. (co.3)

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. (co.4)

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore ai 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano

alle società quotate in borsa e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. (co.5)“

Copia delle relazioni aventi ad oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emissione e/o della rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione della Società, che eserciteranno in merito la vigilanza di competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea della Società nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminare le cause ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del precitato piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e, comunque, in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della Società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SUL MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31.12.2022, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETA'

Brescia Infrastrutture S.r.l. è stata costituita il 22 dicembre 2011 con atto di scissione parziale proporzionale della società Brescia Mobilità S.p.A., dal dicembre 2017 è divenuta società di ingegneria, ed è una società pubblica *in house* di gestione patrimoniale che si occupa di progettazione e realizzazione delle infrastrutture di proprietà della città di Brescia.

È una Società a responsabilità limitata con socio unico il Comune di Brescia, che le ha conferito un patrimonio immobiliare e infrastrutturale, fra cui la Metropolitana Leggera Automatica di Brescia, i Parcheggi in struttura, alcuni immobili e aree.

Sin dalla sua nascita, la Società ha saputo affermare il suo ruolo strategico nel panorama bresciano nella progettazione e realizzazione di grandi opere, rivolgendo il suo sguardo alle grandi città e alle capitali europee, ove è massimo il livello di integrazione tra i sistemi di mobilità e ottimale il coordinamento tra i servizi metropolitani e i servizi ferroviari.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

Al 31.12.2022 il capitale azionario di Brescia Infrastrutture S.r.l. è posseduto al 100% dal Comune di Brescia.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo di Brescia Infrastrutture S.r.l. è costituito dal Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carico sino all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2022. I suoi membri sono stati nominati con delibera dell'Assemblea della Società del 17.04.2020 per la cui composizione si rinvia al sito istituzionale della Società al link <https://www.bresciainfrastrutture.it/societa-trasparente>.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo di Brescia Infrastrutture S.r.l. è il Collegio Sindacale, composto da cinque membri – un Presidente del Collegio, due Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti – nominati dall'Assemblea della Società con delibera del 29.04.2021. Per la composizione di tale organo, che rimarrà in carica sino all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2023, si rinvia al sito istituzionale della Società al link <https://www.bresciainfrastrutture.it/societa-trasparente>.

La revisione legale dei conti della Società è affidata ad una Società di Revisione iscritta nell'apposito registro, per la cui composizione si rinvia sempre al sito istituzionale della Società al link <https://www.bresciainfrastrutture.it/societa-trasparente>.

5. IL PERSONALE

La situazione del personale della Società, occupato alla data del 31.12.2022, è la seguente:

Inquadramento	Quantità personale occupato a tempo indeterminato e determinato
Dirigenti	1
Quadri	0
Impiegati	31
Totale	32

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2022

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti indicati al paragrafo 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, comma 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1 ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- Raccolta delle informazioni ricavabili da bilanci e da verifiche infrannuali e prospettive contabili nonché da tutti gli aspetti finanziari e da quelli legati al patrimonio aziendale;
- Elaborazione degli indici e dei margini significativi con comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti.

6.1.1 Raccolta di informazioni contabili, finanziarie e patrimoniali

La Società svolge periodicamente durante l'anno attività di analisi dei rischi attraverso:

- la stesura di budget annuali economici e piani investimenti triennali, approvati sia in Consiglio di Amministrazione e sia in sede di Assemblea societaria, correlati da cash flow che attestano anche la capacità finanziaria della Società a far fronte a tali impegni.
- l'aggiornamento trimestrale di un budget di tesoreria annuale, come concordato in sede di Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2020, adottato anche in considerazione del documento del 20 dicembre 2019 sulla "Crisi di impresa – Gli indici dell'allerta" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
- la redazione di un bilancio intermedio semestrale, al 30.06, finalizzato a rappresentare l'andamento economico-patrimoniale nel periodo di riferimento e con proiezioni al 31.12. Il Bilancio intermedio è certificato con "relazione di revisione contabile limitata" da parte della società di Revisione ed è sottoposta all'approvazione del Collegio Sindacale.
- la redazione di specifici "business plan" che consentono di valutare la sostenibilità dell'investimento e di valutarne la possibile redditività ai fini della copertura di eventuali debiti contratti per gli investimenti, con i proventi derivanti dalla gestione futura. L'analisi si estende, per un periodo medio-lungo, pari alla vita utile dell'investimento o pari alla durata dell'eventuale concessione/diritto di superficie, se più breve della vita utile.
- Analisi del rischio di credito conseguenti ad eventuali ritardi nei pagamenti da parte degli enti Pubblici e, tra questi, in particolare, da parte del Comune di Brescia, atteso che la Società, in conformità a proprio oggetto sociale e alla

normativa vigente in materia, effettua, quale società *in house*, oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati da tale Ente. Per la restante parte gli incassi derivano da immobili affittati a terzi per i quali la Società controlla in modo costante la regolarità dei pagamenti ed attiva eventuali azioni di recupero credito.

Non si riscontrano, allo stato, ritardi negli incassi dei crediti tali da far paventare rischio di crisi aziendale.

- La gestione finanziaria attiva improntata su criteri di massima prudenza in quanto, nelle scelte delle forme di investimento di liquidità temporanee in portafoglio, si è anteposta la necessità di garanzia sul capitale investito. La Società non detiene investimenti in strumenti derivati.
- Per quanto riguarda i rischi derivanti dalle attività svolte dalla Società, sono state attivate coperture assicurative sui beni e sulla responsabilità civile della Società. In particolare, sono state sottoscritte, già negli anni precedenti, polizze adeguate ai cespiti di Brescia Infrastrutture S.r.l. e fra queste la polizza "All risk – Metro". Tale polizza assicura tutto quanto costituisce il patrimonio immobiliare e mobiliare, anche di proprietà di terzi, compresi fissi, infissi, opere di fondazione od interrato, gallerie e stazioni, anche in caso di terremoto e pertanto anche un eventuale mancato incasso dell'affitto della Metropolitana leggera di Brescia a seguito di eventi catastrofici. L'azienda è assicurata inoltre per la responsabilità civile dei dipendenti ed amministratori.

6.1.2.A Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2022	2021	2020	2019
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	23.722.395 €	21.855.575 €	22.663.644 €	17.399.165 €
Margine di struttura secondario	31.461.147 €	28.086.979 €	29.245.740 €	24.853.243 €
Indici				
Indice di liquidità	3,81	5,24	3,93	3,63
Indice di copertura delle immobilizzazioni	104,2%	103,6%	103,7%	103,0%
Indice di indipendenza finanziaria	24,8%	24,0%	23,1%	22,6%
Conto Economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL o EBITDA)	16.546.014 €	16.852.704 €	16.835.540 €	17.718.883 €
Risultato operativo (EBIT)	6.555.738 €	6.659.525 €	6.454.927 €	6.837.654 €
Indici				
Return on Equity (ROE)	0,2%	0,2%	0,1%	0,1%
Return on sales (ROS)	18,6%	20,1%	19,6%	17,6%
Altri indici e indicatori				
Rapporto tra PFN (Posizione Finanziaria Netta) e EBITDA	5	6	6	6
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,34	0,34	0,35	0,34

Margine di tesoreria → è un computo riferito alle disponibilità e ai flussi di cassa inerciali (a 12 mesi), ricavato dai valori presenti in stato patrimoniale in un dato momento e misura la capacità di un'azienda di far fronte ai suoi impegni finanziari nel breve periodo. Il valore deriva dalle disponibilità liquide dell'anno, a cui vanno aggiunti i crediti esigibili entro l'anno e sottratti i debiti esigibili sempre entro l'anno.

Margine di struttura secondario → prende in esame la somma del capitale proprio e del passivo consolidato con l'attivo immobilizzato. Esso cerca di indagare se le fonti messe a disposizione dai soci siano sufficienti a coprire gli impieghi durevoli dell'azienda. Un indice positivo o un pareggio del margine di struttura secondario mostra una correlazione soddisfacente tra le fonti di finanziamento a medio o a lungo termine con gli investimenti ugualmente a medio o a lungo

termine. Un indice negativo, al contrario, segnala che la copertura delle immobilizzazioni non avviene solo con i capitali propri, ma anche attraverso una parte delle passività correnti e questo potrebbe voler dire che l'impresa dovrà fronteggiare problemi di solvibilità finanziaria nel breve periodo.

Indice di liquidità → indica la capacità di soddisfare gli impegni nel breve periodo utilizzando le risorse già liquide o liquidabili. Quando tale indice è uguale o superiore a 1, vuol dire che l'azienda si trova in una posizione ottimale. Invece, nel caso in cui tale indice sia inferiore a 1, l'azienda si trova in uno stato di insolvenza.

Indice di copertura delle immobilizzazioni → è un indice di struttura finanziaria riguardante la relazione tra determinati impieghi di capitale (le immobilizzazioni) e determinate fonti di finanziamento (le fonti di medio/lungo termine, cioè il capitale proprio + i debiti a medio/lungo termine). L'indice ha come parametro logico di riferimento il livello $\geq 100\%$, e quindi il contributo dato dal capitale proprio (auto-copertura) potrebbe anche essere $< 100\%$.

Indice di indipendenza finanziaria → è un indice di struttura finanziaria delle fonti di finanziamento, cioè della loro composizione: capitale proprio e capitale di debito. Misura il contributo % del capitale proprio sul totale delle fonti. L'indice ha come parametro logico di riferimento il livello del 50%, cioè finanziamenti equidistribuiti tra capitale proprio e capitale di debito, per evitare dipendenza eccessiva da terzi ma, nello stesso tempo, non rinunciare alle opportunità offerte dall'indebitamento, ad esempio in termini di flessibilità. Tuttavia, nell'ambiente italiano, caratterizzato da diffusa sottocapitalizzazione, si considera tollerabile una soglia di almeno il 25%, e a volte anche meno.

Margine operativo lordo (MOL o EBITDA) → è un valore che misura la redditività di una azienda, ovvero misura la capacità di realizzare margini di guadagno. Verifica cosa resta dei ricavi dopo aver speso i costi operativi, i costi generali e i costi del personale.

Risultato operativo (EBIT) → è uno degli indicatori che misura il reddito prodotto da un'azienda in un determinato periodo. Il reddito operativo può essere visto anche come un "margine di guadagno". Quando si parla di margine si intende la quota di ricavi che rimane dopo aver sottratto una certa parte di costi. EBITDA a cui si sottraggono gli ammortamenti al netto delle quote rilascio contributi.

Return on Equity (ROE) → è un indice di redditività, che può dirti se il patrimonio netto, ovvero il capitale che hai investito di tuo pugno nell'azienda, sia profittevole o meno. Il ROE cerca di rispondere se può essere conveniente investire nella tua azienda oppure no.

Return on sales (ROS) → è un indice di bilancio che misura la redditività operativa di un'impresa, ovvero la sua capacità di generare margini di profitto.

Rapporto tra PFN (Posizione Finanziaria Netta) e EBITDA → il rapporto PFN/EBITDA dovrebbe esprimere in quanti anni l'azienda sarebbe in grado di ripagare i debiti finanziari se utilizzasse la totalità dei suoi flussi operativi "potenziali" (espressi dall'EBITDA) per tale finalità. L'indice è molto utilizzato dalla comunità finanziaria, dai professionisti e dalle banche come indicatore in grado di svelare l'appetibilità di una impresa.

Rapporto oneri finanziari su MOL → rappresenta un indice di equilibrio finanziario di medio e lungo periodo, ed evidenzia il grado di assorbimento delle risorse economiche generate dalla gestione caratteristica da parte degli oneri finanziari. Un valore elevato o superiore all'unità è sintomo di una tensione finanziaria con conseguente rischio per l'impresa di dover ricorrere ad ulteriore indebitamento per far fronte alle esigenze di copertura degli oneri finanziari, peggiorando lo squilibrio attuale.

Per quanto riguarda invece i nuovi indici da monitorare ai fini della rilevazione della crisi introdotti nel nuovo testo dell'art. 3, comma 4, c.c.i., si specifica che:

a) NON ESISTONO debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;

- b) NON ESISTONO debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- c) NON ESISTONO esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- d) NON ESISTONO esposizioni debitorie previste dall'articolo 25 novies, comma 1, riguardante i debiti dell'impresa verso i creditori pubblici qualificati (INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle entrate-riscossioni) i quali sono tenuti a segnalare all'impresa il debito scaduto e non pagato oltre ad una certa soglia.

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	2,56

6.2 ALTRE ANALISI

In merito al rischio di Information Technology si fa presente che l'I.T. è in carico a Brescia Mobilità S.p.A. in forza di specifico contratto di servizio e di seguito si riportano le principali attività mitigatrici che Brescia Mobilità S.p.A. ha messo in atto per proteggere il sistema informatico aziendale:

- Gestione centralizzata degli account con regolamentazione accessi alle risorse IT (file, stampanti, aree di rete, etc.);
- Cluster Firewall (NGF) Perimetrale;
- End Point Security Suite per le postazioni client (Antivirus, Antispam con blocco degli allegati potenzialmente pericolosi, Data Loss Prevention, Limitazione navigazione Internet con criteri stringenti, sandbox, etc.);
- Server Security Suite per i client (prodotto specifico per server);
- Multi Factor Authentication (MFA) per accessi amministrativi e/o consulenziali;
- MFA per gli strumenti di Office Automation;

- Accessi remoti solo via VPN con autenticazione regolamentata da apparati dedicati;
- Aggiornamenti e patching client/server giornaliere (con maggior frequenza se critiche) e ausilio di strumenti di virtual patching;
- PdL utente senza credenziali amministrative (l'utente non può installarsi in autonomia sw non a catalogo e/o avere accessi privilegiati sulla macchina);
- Monitoraggio dei sistemi di accesso/apparati/segnalazioni in ambito sicurezza;
- Event Logger con raccolta dati dai vari sistemi;
- Monitoraggio accessi amministrativi;
- Accessi amministrativi ad-personam sia sui server/client che su tutti gli apparati di networking;
- Segmentazione della rete dati con compartimentazione di enti/aree/servizi;
- Utilizzo di DMZ per isolamento siti esposti in Internet;
- Policy specifiche per la creazione di pwd sicure e da rinnovare periodicamente;
- Rete Wi-Fi segmentata per tipologie di utenti (consulenti, ospiti) e isolata dalla MAN (l'accesso può avvenire sempre e solo previa autenticazione);
- Backup;
- Controllo accesso e allarmi ai locali adibiti a datacenter e agli impianti ad essi asserviti;
- Sensibilizzazione e formazione utenti su tematiche di sicurezza informatica.

Inoltre, merita particolare attenzione anche l'attività svolta dall'I.T. in ambito Backup.

Sono presenti, infatti, punti distinti di backup delocalizzati geograficamente, quindi non all'interno dello stesso campus, sia in modalità on-line che in modalità off-line, e il backup viene attuato tramite:

- l'adozione di specifiche e rigorose policy;
- la separazione geografica di tutti i punti di backup;
- l'adozione di tecnologie diversificate tra cui il backup WORM (Write One Read Multiple) al fine di ridurre i rischi specifici collegati ad attacchi di tipo "ransomware", il cui obiettivo è la criptazione del dato da parte dell'attaccante e la conseguente richiesta di riscatto; in ottemperanza alla "regola accademica del

3-2-1" dei backup, che ricordiamo prevede di possedere almeno tre copie dei dati, di conservarle le copie su almeno due supporti diversi e di conservare una copia off-site il Gruppo:

- l'adozione di almeno tre copie dei dati (di cui due presso i datacenter e altre delocalizzate);
- la conservazione delle copie su supporti diversi (storage distinti e/o diversificati per tecnologia);
- la conservazione delle copie sia in modalità on-line (storage diversificati) sia in modalità off-line (LTO);
- la conservazione delle copie off-line dei backup: o almeno una copia dei dati è fisicamente "esterna" ai datacenter dove risiedono i dati di produzione e custodita in un luogo sicuro;
- Aggiunta dal 2022 alle copie di cui sopra di un backup in cloud presso terzi.

7. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex articoli 6, comma 2 e 14, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016, dall'analisi dei margini e degli indici proposti per gli esercizi oggetto di verifica degli anni dal 2019 al 2022, emerge che tutti i valori sono o superiori ai valori limite individuati o situati in un range che consente la sostenibilità economico finanziaria della gestione. Per quanto riguarda il valore atteso del DSCR per il 2023, l'analisi condotta sul budget previsionale conferma la positività di questo indicatore. Inoltre, la situazione finanziaria attuale e previsionale della Società consente di effettuare gli investimenti programmati senza dover ricorrere all'indebitamento finanziario presso terzi. Infine, anche il rischio di Information Technology si ritiene essere ad un livello basso in seguito a tutte le attività sopra descritte messe in atto dall'I.T. aziendale.

Pertanto, alla luce dei risultati emersi da queste macro-verifiche si può ragionevolmente affermare che per la Società non vi sia stata in passato e non vi sia tuttora rischio di crisi aziendale.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	<p>Brescia Infrastrutture S.r.l. ha adottato un sistema di gestione che ha previsto l'adozione di Regolamenti e procedure interne e che ha ottenuto il terzo rinnovo della certificazione UNI ISO 9001 e si è in fase di terzo rinnovo dell'attestazione del Modello organizzativo previsto dal D. Lgs. 231/2001 (audit che si svolgerà il prossimo novembre).</p> <p>In particolare, si segnalano i seguenti procedura/regolamenti aziendali ad oggi vigenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura acquisti e Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi; - Regolamento albo fornitori; - Procedura Audit; - Regolamento per la disciplina dell'accesso all'impiego e delle modalità di reclutamento del personale; - Regolamento della gestione del Fondo 	

		<p>Cassa Aziendale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura per il rilascio di autorizzazione al subappalto e al subcontratto; - Procedura gestione del patrimonio immobiliare; - Regolamento per l'affidamento di incarichi di consulenza e collaborazione a soggetti esterni; - Regolamento per la gestione di segnalazioni di illeciti e misure a tutela del segnalante (whistleblowing); - Regolamento Concessione contributi; - Regolamento sugli obblighi di comunicazione e trasparenza – disciplina del procedimento sanzionatorio ex art. 47 d. lgs. 33/2013 ss.mm.ii.; - Regolamento per la nomina dei Commissari di gara e per I component del seggio di gara; - Regolamento per lo svolgimento di incarichi extraistituzionali; - Regolamento disciplinare; - Regolamento per la gestione del Patrimonio 	
--	--	---	--

		Immobiliare.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società si è dotata di una unità organizzativa ad hoc "U.O. Qualità e Internal Audit" deputata all'attività di controllo interno sul sistema integrato aziendale.	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	Brescia Infrastrutture S.r.l. ha adottato un Codice etico, un sistema di autodisciplina aziendale costituito dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D. Lgs. 231/2001), nonché il Regolamento disciplinare aziendale con codice sanzionatorio. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'ottavo Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2023/2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29/3/2023.	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società non ha adottato alcun programma di responsabilità sociale	In considerazione delle dimensioni della Società, della struttura organizzativa e dell'attività svolta, si ritiene non necessario integrare gli strumenti di

			governo societario con programmi previsti dal presente comma che appaiono non pertinenti con l'oggetto sociale di Brescia Infrastrutture S.r.l. Tuttavia, si rileva che l'azienda nel mese di marzo ha aderito all'accordo di partenariato con Fondazione ASM per l'attivazione del servizio sociale di volontariato per giovani presso il MO.CA.
--	--	--	---

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione

Marcello Peli

